

***Istituto Comprensivo “Eugenio Donadoni”***

***Bergamo***

**PTOF**

**PIANO TRIENNALE  
DELL’OFFERTA FORMATIVA**

***per gli anni scolastici 2025-2026/2026-2027/2027-2028***



## **Premessa**

L'Istituto Comprensivo 'E. Donadoni' di Bergamo è nato nel 2000 e si estende nei quartieri di Pignolo-Centro e di Città Alta.

Negli anni l'Istituto ha costruito una propria identità, nel rispetto del mandato ministeriale e con puntuale attenzione alle esigenze formative delle nuove generazioni, ai nuovi bisogni educativi emergenti, alle istanze del territorio nel suo complesso.

L'innovazione e l'apertura al futuro esigono che la metodologia e la didattica siano poste al centro dell'offerta formativa di una scuola inclusiva, formativa, che promuova competenze, socialità, cittadinanza attiva e responsabile.

La scuola educa attraverso i saperi e gli ambienti di apprendimento che è in grado di costruire intenzionalmente.

*Il Piano triennale dell'Offerta Formativa è la "carta di identità" di ogni Istituto, è il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili anche ai non addetti ai lavori, ai genitori e al territorio, la progettazione educativo-didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente scolastico.*

*Il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvandolo in ogni sua parte.*

*Il PTOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, e nel contempo deve riflettere anche l'andamento e le circostanze esterne, le trasformazioni importanti e profonde determinate dalla pandemia a partire dal 2020.*

*Proprio in ragione di queste due 'dimensioni' in PTOF è costituito da due sezioni:*

- **la prima parte** rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'Istituto opera e le principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche; viene elaborata con una scadenza triennale, pertanto si trasforma con un ritmo più lento;
- **la seconda parte** contiene invece gli allegati, ossia documenti che hanno una loro autonomia e nel contempo sono parte integrante del documento, ma gestibili e consultabili separatamente: Allegato 1: Regolamenti e regole; Allegato 2: Valutazione e autovalutazione; Allegato 3: I curricoli; Allegato 4: aggiornamenti annuali del Ptof.

*Ogni anno inoltre, entro il mese di ottobre, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene aggiornato mediante una versione sintetica (Il Pof dell'anno specifico) che permette di acquisire le novità e restare al passo con i cambiamenti più rapidi che incidono sulla vita della scuola.*

## INDICE

### **1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO** **pag.4**

- 1.1 Autonomia didattica ed organizzativa
- 1.2 Le reti ed il territorio

### **2. LE SCELTE STRATEGICHE** **pag.31**

- 2.1 Successo formativo
- 2.2 Accoglienza, continuità, orientamento
- 2.3 La scuola di tutti e di ciascuno
- 2.4 Innovazione metodologica e didattica

### **3. L'OFFERTA FORMATIVA** **pag.49**

- 3.1 I curricoli
- 3.2 Ampliamento dell'Offerta Formativa (AOF)
- 3.3 AOF: lingue straniere
- 3.4 AOF: sport
- 3.5 Progetto Peer Tutoring
- 3.6 Progetto triennale di orientamento
- 3.7 Potenziamento musicale

### **4. L'ORGANIZZAZIONE** **pag.64**

- 4.1 Formazione
- 4.2 Organigramma

## **ALLEGATI**

- I - *REGOLAMENTI E REGOLE*
- II - *VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE*
- III - *I CURRICOLI*
- IV - *AGGIORNAMENTI ANNUALI DEL PTOF*

# 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## Introduzione

### LA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

La scuola, in quanto istituzione pubblica, è stata investita da un profondo processo di rinnovamento per rispondere ai bisogni sempre più diversificati della società. Questo ha prodotto, negli ultimi anni, una serie di interventi normativi che hanno dato corpo all'autonomia dei singoli istituti scolastici.

Tale autonomia si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa, in cui la scuola dichiara *“ciò che intende fare, perché intende farlo e come intende farlo”*. Tale strumento ha la funzione di definire l'identità culturale e progettuale dell'Istituto, presentando alle famiglie gli impegni che la scuola assume in relazione all'articolazione dell'unità scolastica, alle scelte educative, curricolari, metodologico-didattiche, organizzative, di verifica e autovalutazione dell'Istituto.

La condivisione con le famiglie è una condizione necessaria affinché il progetto formativo si leghi alla società e al territorio in cui l'Istituto opera.

Dall'anno scolastico 2015-2016, per effetto della Legge 107/2015, la scuola descrive se stessa, i suoi scopi e il suo progetto in un Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il PTOF. Sviluppa inoltre un Piano di Miglioramento, un Piano di Formazione e si dota di un Organico Potenziato. In tutti e tre gli ambiti (azioni di miglioramento, formazione del personale scolastico e potenziamento dell'organico) la durata del ciclo è triennale.

[D.P.R.275 – 8 marzo 1999](#)

[D.P.R. 89 - 20 marzo 2009](#)

[L.107/2015](#)

## INSEGNARE AD APPRENDERE E INSEGNARE A ESSERE

La scuola da sempre è il luogo privilegiato per l'istruzione, l'educazione e la formazione. In questo suo delicato compito ha dovuto affrontare i molteplici cambiamenti di una società in continua evoluzione, accogliendo la sfida di rimanere centrale nella formazione dei giovani.

L'orizzonte culturale oggi è complesso e frantumato dalla sovrabbondanza di informazioni, dalla globalizzazione degli stili di vita e dalla presenza di culture diverse. In questo nuovo scenario la scuola può dare unitarietà e senso agli apprendimenti e alle esperienze provenienti da altri contesti.

Oggi andare scuola non significa solo acquisire nozioni ma *imparare a imparare*, dotarsi cioè degli strumenti per perseguire un apprendimento permanente e per poter partecipare in modo critico e consapevole alla vita sociale della propria nazione e dell'Europa. In altre parole significa favorire, come richiamato dalle [Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione](#) (Decreto del 16 novembre 2012, n. 254), una nuova cittadinanza partendo dalla centralità della persona che apprende, nel rispetto della sua complessità e unicità (non solo cognitiva ma anche emotiva, esperienziale, relazionale e sociale).

L'emanazione delle Indicazioni Nazionali è stata occasione per ripensare al senso della scuola e a un nuovo modo di fare scuola. Le linee guida del POF del nostro Istituto si possono, quindi, sintetizzare in:

- garantire pari opportunità di accesso alla cultura;
- considerare le differenze come importanti risorse per la crescita e la formazione della persona, quindi valorizzare e promuovere l'accoglienza, l'inclusione, l'integrazione e favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali;
- utilizzare i saperi disciplinari per promuovere lo sviluppo di competenze;
- offrire agli alunni, attraverso le discipline, un metodo di ricerca, un punto di vista attraverso cui leggere la realtà, dare significato all'esperienza quotidiana, capire il mondo e risolvere i problemi anche in modo creativo;
- creare ambienti di apprendimento in cui interagiscano tutti gli elementi impegnati nel processo di apprendimento: le persone, gli strumenti didattici, i tempi e gli spazi adeguati;
- costruire una relazione educativa improntata all'ascolto, alla cooperazione e alla fiducia;
- favorire un approccio alla conoscenza secondo una visione che supera i confini disciplinari per sviluppare l'attitudine a collegare i saperi;
- valorizzare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche;
- interagire con le varie realtà territoriali su una progettualità condivisa;
- promuovere progetti per educare alla comunicazione, all'espressività, alla legalità, alla convivenza civile, alla tutela della salute.

In questa prospettiva l'Istituto Donadoni realizza la sua funzione istituzionale, impegnandosi per il successo formativo di tutti i suoi studenti, come sancisce l'articolo 3 della Costituzione Italiana, nel rispetto delle differenze di tutti e delle identità di ciascuno, per costruire un sapere personale da utilizzare in un contesto di vita, di studio o di lavoro: *imparare ad apprendere e imparare a essere*.

## 1.1 AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

### ISTITUTO COMPRENSIVO "EUGENIO DONADONI" TERRITORIO DI PERTINENZA - DOVE SIAMO



### INFANZIA "CENTRO" - PRIMARIA "LOCATELLI" - SECONDARIA "E. DONADONI" (SEDE)



**INFANZIA "S.VIGILIO" - PRIMARIA "M. GHISLENI" -  
SECONDARIA "B. TASSO" (SUCCURSALE)**



## **CENNI STORICI**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA "CENTRO" - SCUOLA PRIMARIA "A. LOCATELLI"**

La preesistente scuola primaria del centro città, quella che a Bergamo veniva comunemente chiamata "la scuola dei Tre Passi", aveva sede nell'edificio di Via T. Tasso n.14, attualmente occupato dalla Secondaria "Donadoni". La costruzione del nuovo edificio in Via Pradello n.3 risale al 1960, così come la sua intitolazione all'eroe di guerra bergamasco Antonio Locatelli. Ospita classi a tempo pieno e, dal 1984/85, la sezione potenziata che, unica in città, accoglie alunni pluriminorati in età scolare (dai 6 ai 16 anni).

### **SCUOLA DELL'INFANZIA "S. VIGILIO"**

È l'unica scuola dell'infanzia statale di Città Alta, situata in Via Sudorno n.1/b. Ha sede in un edificio storico, parzialmente riadattato e ristrutturato: l'ultimo intervento risale al 2006. L'intitolazione è dovuta alla sua collocazione ai piedi del colle di San Vigilio.

### **SCUOLA PRIMARIA "M. GHISLENI"**

È l'unica scuola primaria statale di Città Alta, situata in Largo Colle Aperto n.22. Si tratta di un edificio d'inizio secolo collocato in una bellissima posizione, ristrutturato nel 1994/95 e dotato di una palestra regolamentare. Mario Ghisleni, cui è intitolata, era un carabiniere bergamasco deceduto nel 1936 durante un combattimento a GunuGado, in Africa Orientale.

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. DONADONI"**

La scuola nasce come quarta scuola media della città nel 1960, affiancandosi alla "Bernardo Tasso" (ora "Succursale"), alla "Giuliano Donati Petteni" e alla "Angelo Mazzi". È la scuola del centro cittadino e occupa i locali di Via Tasso n. 14. Nello stesso anno della sua istituzione viene intitolata allo storico della letteratura italiana Eugenio Donadoni. Durante gli anni '80 ha una succursale di tre classi presso i locali della scuola Montessori raggiungendo i 6 corsi. Nel 1991/92, in seguito al decremento degli alunni nelle scuole della città e al piano di razionalizzazione della rete scolastica definito dal Provveditorato agli Studi, aggrega, come succursale, le quattro classi della Scuola Media "Bernardo Tasso" di Città Alta: la più antica della città, nata nel 1940, ma la cui storia risale al 1800 perché già Ginnasio Inferiore del Liceo Classico "Paolo Sarpi".

Il Consiglio d'Istituto delibera che la nuova scuola, nata appunto da questa fusione, continuerà a essere intitolata a Eugenio Donadoni.

L'edificio della succursale di Città Alta è situato in Viale delle Mura n. 11, nei locali dell'ex Scuola Primaria all'Aperto.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### **SCUOLA DELL'INFANZIA "CENTRO" - Via Pradello n.3**

#### **COME SIAMO STRUTTURATI**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 16.30 (8 ore); sabato attività sospese.

ENTRATA	USCITA	MENSA	SEZIONI	ALUNNI	SPAZI STRUTTURE
Dalle 8.30 alle 9.00	Dalle 16.00 alle 16.30	Dalle 12.00 alle 12.45	2 a tempo pieno	51 bambini di 3-4-5 anni	INTERNI: Salone, 2 aule spaziose, servizi igienici, 2 aule multifunzionali/dormitorio. Annessa cucina con dispensa. ESTERNI: Cortiletto, Parco Caprotti

#### **COME LAVORIAMO**

- 2 insegnanti per la sezione A
- 2 insegnanti per la sezione B
- 1 insegnante IRC (religione cattolica)
- insegnanti di sostegno e assistenti educatori in presenza di alunni disabili e progetto nanna Le attività didattiche si svolgono a volte con tutto il gruppo di bambini, a volte con piccoli gruppi sia omogenei che eterogenei, dentro l'aula, nel salone, nel Parco e nel cortiletto. Particolare attenzione è rivolta ad attività che favoriscono il superamento delle "diversità" (alunni disabili, svantaggiati, stranieri) e il potenziamento delle capacità. Le docenti si incontrano periodicamente per concordare le attività didattico/educative e le modalità di lavoro.

#### **SCELTE ORGANIZZATIVE**

- Orario settimanale su 5 giorni
- Pranzo in sezione
- Servizio mensa interna (mensa comunale, con tabella dietetica prescritta dall'ATS anche per chi necessita/richiede diete particolari)
- Alle famiglie è data facoltà di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, i cui obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con la CEI. Per chi decide di non avvalersene, è prevista l'organizzazione di attività alternative gestite dal personale docente
- Momenti di compresenza dei docenti

- Momenti di lavoro di laboratorio
- Momenti di lavoro in sezione
- Momenti di lavoro in “grande gruppo”
- Momenti di lavoro per piccolo gruppo

### **INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA**

Alle famiglie è data facoltà di avvalersi dell’insegnamento della religione cattolica, i cui obiettivi di apprendimento sono definiti d’intesa con la CEI. Per chi decide di non avvalersene, è prevista l’organizzazione di attività alternative gestite dal personale docente.

### **PROGETTO NANNA**

Ogni diverso momento della giornata trascorsa insieme ai bambini denota ed evidenzia l’importanza di una relazione educativa significativa, a tal punto che ogni singolo evento può e deve essere considerato mezzo – strumento di comunicazione educativa nonché emotiva. I rituali della cura promuovono la crescita e il benessere del bambino. Essi rispondono infatti al suo bisogno di ritrovare contesti di relazione stabili, oltre a quello familiare, dove poter sperimentare ed elaborare la quotidianità in tutte le sue componenti: emotivo/corporee, cognitive e affettivo/sociali. Il sonno rappresenta un ambito di cura privilegiata poiché assicura un clima di calda confidenza fra l’adulto e il bambino, generando importanti occasioni di scoperta di sé, iniziativa autonoma e condivisione di significati nel gruppo dei pari. Del resto, essi costituiscono contesti altri rispetto a quelli vissuti tra le mura di casa: il progetto si propone di accompagnare i bambini piccoli il più serenamente possibile al momento del sonno attuando strategie e modalità che facilitino il passaggio dalle ritualità familiari a quelle scolastiche. Particolare attenzione merita la gestione del tempo dell’igiene personale in preparazione al sonno; ciascuna insegnante, accompagnerà i bambini della propria sezione in bagno: se ben organizzato, questo passaggio aiuta a rilassarsi nel piccolo gruppo preparando il riposo in maniera genuinamente efficace. Un’ultima considerazione va rivolta alla fase del risveglio. Anche questo momento è molto delicato perché i bambini devono essere richiamati allo stato di veglia senza precludere l’umore con cui si appropceranno al prosieguo della giornata. Vengono svegliati dolcemente uno a uno e accompagnati a mettersi le scarpine e ad attendere il risveglio di tutti per andare insieme al bagno e tornare poi in sezione per la merenda.

### **PARCO CAPROTTI**

La possibilità di utilizzare un’area verde come quella del Parco Caprotti è per i bambini molto importante, è immergersi nella natura in città, fare scuola in un’aula verde all’aperto. Esplorazioni tra la natura del parco, in un luogo che pone al centro il fare esperienza e dove gli alunni possono apprendere, costruire, esplorare, ascoltare, vivere esperienze piacevoli, interessanti e formative, ovvero, fare scuola in natura attraverso esperienze dirette e coinvolgenti, con momenti di riflessione che spingono alla ricerca della partecipazione attiva motivazionale. Fare scuola a contatto diretto con la natura,

all'ombra di un Ginko, o di un abete atlantico, tra le canne di bambù, osservando i cigni e le papere del laghetto o distesi su un prato.

Ai bambini della Scuola dell'Infanzia, oltre alla possibilità di giocare liberamente, verranno proposti, dalle docenti di sezione, percorsi didattici legati alla percezione e alla sensorialità, che seguono una prospettiva di pedagogia ecologica e che mirano a sensibilizzare piccoli e grandi alle tematiche legate al rispetto della Natura. Ogni proposta è pensata in funzione del bambino, attraverso esplorazioni e laboratori di manualità, facilitando naturalmente lo sviluppo di autonomia e libertà e promuovendo la creatività.

### **POTENZIAMENTO LINGUISTICO**

Il periodo che va dai tre ai sei anni è cruciale nello sviluppo linguistico del bambino e le conquiste che vengono fatte in questo tempo sono formidabili, quantitativamente e qualitativamente molto significative. La scuola dell'infanzia rappresenta un ambiente privilegiato per offrire occasioni di esercizio di mezzi linguistici sempre più articolati e diversificati. Tutti i bambini costruiscono il pensiero a partire dalle loro esperienze mediate dal linguaggio, in interazione con gli adulti ed i pari. Tutto quello che il bambino impara è co-costruito; la scuola è uno degli ambienti privilegiati in cui si sviluppano nuove capacità, attraverso il gioco, l'ascolto di storie, la richiesta di spiegazioni, il confronto di diversi punti di vista, la progettazione di attività condivise e l'elaborazione di esperienze. Compito privilegiato della Scuola dell'Infanzia è quello di aiutare tutti i bambini a sviluppare la lingua italiana in maniera approfondita e articolata, riferita sia alla dimensione concreta, del "qui e ora", sia all'immaginario, le astrazioni, i concetti, le descrizioni...naturalmente adeguate all'età degli apprendenti, per giungere alla padronanza del sistema fonetico e alla costruzione e arricchimento del sistema semantico-lessicale. La scelta della nostra scuola di potenziare la lingua italiana nasce dalla necessità di offrire ai bambini la possibilità di consolidare, potenziare ed ampliare il bagaglio di conoscenze ed abilità linguistiche pregresse per giungere ad una più sicura padronanza del codice linguistico per tutti i bambini, italofoni e non. Le esperienze proposte, in forma prettamente ludica e creativa, mirano a destare nel bambino curiosità e motivazione per la lingua ed i suoi modi di scriverla, oltre all'acquisizione dei prerequisiti necessari per poter affrontare, in seguito, con successo, l'apprendimento della lettura e della scrittura propri della scuola primaria. La modalità di insegnamento si fonda su principi didattici solidi come lo sperimentare, il "fare" in collaborazione e confronto con gli altri. Si opererà quindi in modo intenzionale, specifico, mirato per lo sviluppo delle competenze espressive, comunicative e cognitive della lingua accompagnando naturalmente il bambino in questa dimensione di scoperta.

### **LA GIORNATA SCOLASTICA**

8.30 - 9.15 accoglienza-socializzazione

9.15 - 9.45 attività ricorrenti all'interno della sezione

9.45 - 10.30 servizi igienici, spuntino a base di frutta, organizzazione dei gruppi

10.30 - 11.45 attività con il gruppo sezione/intersezione, laboratori

11.45 - 12.00 servizi igienici

11.45 - 12.00 uscita per i bambini che non si avvalgono del servizio mensa

12.00 - 12.45 pranzo

13.00 - 13.30 prima uscita

13.00 - 13.30 rientro a scuola per i bambini che sono usciti prima del pranzo

12.45 - 13.45 gioco libero nel salone, cortile o Parco Caprotti, animazione, riordino 13.30 -

15.30 servizi igienici, riposo per i piccoli di tre anni

13.45 - 15.30 servizi igienici, attività/progetti per i bimbi di 4/5 anni

15.30 - 16.00 merenda e riordino dei giochi in sezione

16.00 - 16.30 uscita

Una volta alla settimana i bambini hanno la possibilità di andare nella palestra della scuola Primaria Locatelli per svolgere attività motorie o psicomotorie con le insegnanti o con gli esperti.

Le differenti attività scandite nella giornata favoriscono lo sviluppo dell'autonomia, della socializzazione, della conoscenza, dell'esplorazione, della scoperta, del movimento, della ricerca, della rielaborazione.

### **ATTIVITÀ PROPOSTE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Ogni attività proposta ha una precisa funzione educativa. Durante la giornata, sempre in forma di gioco, si alternano:

- attività di vita pratica (andare in bagno, spogliarsi, riordinare, riposarsi, pranzare) che guidano il bambino all'apprendimento delle regole di convivenza, alla gestione dello spazio e del tempo, all'autonomia personale, all'educazione alimentare;
- attività di gioco libero e di socializzazione che educano alle relazioni, all'iniziativa, all'immaginazione;
- attività guidate dalle docenti che potenziano le competenze linguistiche, logico-matematiche, motorie, manipolative. Le attività si differenziano per età e per modalità di aggregazione dei bambini (es: gruppo sezione, gruppo omogeneo per età). La programmazione delle attività didattiche ed educative viene presentata ai genitori all'inizio dell'anno scolastico (ottobre) e si fonda sui quattro principi chiaramente descritti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che sono: la conquista dell'AUTONOMIA; la maturazione dell'IDENTITÀ; lo sviluppo delle COMPETENZE; lo sviluppo del senso di CITTADINANZA.

### **INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA**

Alle famiglie è data facoltà di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, i cui obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con la CEI. Per chi decide di non avvalersene è prevista l'organizzazione di attività alternative gestite dal personale docente.

**ATTIVITÀ CHE INTEGRANO LE PROPOSTE EDUCATIVE**

- Progetto di inserimento graduale e di accoglienza
- Continuità infanzia - primaria: attività finalizzate a favorire un approccio positivo e sereno con l'ambiente scolastico che vede l'ingresso dei bambini nuovi iscritti (5 anni)
- Uscite sul territorio

Ogni anno vengono presentate delle attività che vanno ad integrare le proposte educative, in collaborazione con associazioni culturali del territorio, con progetti promossi dal comune, tramite progetti opportunamente studiati sulla base della lettura dei bisogni degli alunni e della progettualità e gestiti dagli stessi docenti o eventuali esperti esterni.

**PROGETTI E ATTIVITÀ PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

- Continuità infanzia - primaria: attività finalizzate a favorire un approccio positivo e sereno con l'ambiente scolastico che vede l'ingresso dei bambini nuovi iscritti (5-6 anni)
- Progetto sicurezza
- Uscite sul territorio
- Progetto biblioteca
- Progetti STEM
- Formazione Senza Zaino

***SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN VIGILIO" - Via Sudorno n.1/B*****COME SIAMO STRUTTURATI**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle 16.15 (8 ore); sabato attività sospese.

ENTRATA	USCITA	MENSA	SEZIONI	ALUNNI	SPAZI STRUTTURE
Dalle 8.15 alle 8,45	Dalle 12.45 alle 12.00  Dalle 12.45 alle 13.30  Dalle 15.45 alle 16.15	Dalle 12.00 alle 12.45	1	18 bambini di 3 – 4 - 5 anni	2 aule, salone, refettorio (con annessi cucina e dispensa), servizi igienici, ingresso, grande balcone, ampio giardino con ghiaia, giochi strutturati e non.

**COME LAVORIAMO**

- 2 insegnanti per la sezione
- 1 insegnante IRC (religione cattolica)

- insegnanti di sostegno e assistenti educatori in presenza di alunni disabili e progetto nanna

Le grandi finalità da perseguire sono quattro: la **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ**, la **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**, lo **SVILUPPO DELLE COMPETENZE** e **LO SVILUPPO DEL SENSO DI CITTADINANZA**.

Per realizzare tali finalità l'attività educativa e didattica si sviluppa come una tessitura in cui la trama e l'ordito sono: le relazioni interpersonali (tra i bambini, tra ognuno di loro e le insegnanti, tra loro e le persone adulte presenti a scuola), le scelte organizzative, la gestione dello spazio e del tempo scolastico, l'interazione con il territorio.

### **SCELTE ORGANIZZATIVE**

- Orario settimanale su 5 giorni
- Servizio mensa interna (mensa comunale, con tabella dietetica prescritta dall'ATS anche per chi necessita/richiede diete particolari)
- Alle famiglie è data facoltà di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, i cui obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con la CEI. Per chi decide di non avvalersene, è prevista l'organizzazione di attività alternative gestite dal personale docente.
- Compresenza delle docenti
- Momenti di lavoro di laboratorio
- Momenti di lavoro in sezione
- Momenti di lavoro in grande gruppo
- Momenti di lavoro in piccolo gruppo

### **LA GIORNATA SCOLASTICA**

8.15 - 9.00 entrata e giochi liberi

9.15 - 10.30 appello, giochi di grande gruppo, frutta

10.30 - 11.45 attività di gruppo o laboratorio

11.45 - 12.00 prima uscita per i bambini che non mangiano a scuola

12.00 - 12.45 pranzo

12.45 - 13.30 giochi liberi in salone o in giardino

12.45 - 13.30 seconda uscita

13.45 - 15.15 riposo per i bambini che ne hanno bisogno

13.45 - 14.15 rilassamento

14.15 - 15.30 attività in sezione

15.30 - 15.45 riordino degli spazi, merenda e preparazione per l'uscita

15.45 - 16.15 terza uscita

### **ATTIVITÀ PROPOSTE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Ogni attività proposta ha una precisa funzione educativa. Durante la giornata, sempre in forma di gioco, si alternano:

- attività di vita pratica (andare in bagno, spogliarsi, riordinare, riposarsi, pranzare) che guidano il bambino all'apprendimento delle regole di convivenza, alla gestione dello spazio e del tempo, all'autonomia personale, all'educazione alimentare;
- attività di gioco libero e di socializzazione che educano alle relazioni, all'iniziativa, all'immaginazione;
- attività guidate dalle docenti che potenziano le competenze linguistiche, logico-matematiche, motorie, manipolative. Le attività si differenziano per età e per modalità di aggregazione dei bambini (es.: gruppo sezione, gruppo omogeneo per età). La programmazione delle attività didattiche ed educative viene presentata ai genitori all'inizio dell'anno scolastico (ottobre).

### **INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA**

Alle famiglie è data facoltà di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, i cui obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con la CEI. Per chi decide di non avvalersene, è prevista l'organizzazione di attività alternative gestite dal personale docente.

### **ATTIVITÀ CHE INTEGRANO LE PROPOSTE EDUCATIVE**

- Progetto di inserimento graduale e di accoglienza
- Progetti continuità nido-infanzia e infanzia-primaria: attività finalizzate a favorire un approccio positivo e sereno con l'ambiente scolastico che vede l'ingresso dei bambini nuovi iscritti
- Uscite sul territorio

Ogni anno vengono presentate delle attività che vanno ad integrare le proposte educative, in collaborazione con associazioni culturali del territorio, con progetti promossi dal comune, tramite progetti opportunamente studiati sulla base della lettura dei bisogni degli alunni e della progettualità e gestiti dagli stessi docenti o eventuali esperti esterni.

### **PROGETTI E ATTIVITÀ PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

- Continuità infanzia - primaria: attività finalizzate a favorire un approccio positivo e sereno con l'ambiente scolastico che vede l'ingresso dei bambini nuovi iscritti (5-6 anni)
- Progetto sicurezza
- Uscite sul territorio
- Progetto biblioteca
- Progetti STEM

- Formazione Senza Zaino

## **SCUOLA PRIMARIA**

### **SCUOLA PRIMARIA LOCATELLI - Via Pradello n.3**

#### **COME SIAMO STRUTTURATI**

40 ore settimanali più mensa e dopo-mensa nei giorni di rientro pomeridiano. Sabato lezioni sospese.

#### **ORARI**

Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30. Mensa e inter-mensa dalle 12.30 alle 14.30.

#### **MENSA**

Le scuole sono dotate di cucina e dispensa. Il pasto è servito, per le classi prime, seconde, terze, quarte e quinte in aula. A seguito dell'adesione di tutte le classi della scuola primaria al modello Senza Zaino, il pranzo in sezione rappresenta una scelta pedagogica molto utile per favorire un clima sereno e un ambiente silenzioso. L'ex ambiente mensa viene utilizzato come aula polivalente. La mensa, organizzata su due turni, è comunale. La sorveglianza e l'intervento educativo durante il tempo mensa e di inter-mensa sono a cura dei docenti. I pasti vengono cucinati sul posto, secondo una tabella dietetica predisposta dall'ATS. Non sono previste variazioni della dieta legate alle abitudini e al gusto personale dei bambini. Le uniche variazioni del menù possibili, sono dovute a problemi di intolleranze alimentari/allergie o a scelte dettate da motivi religiosi o da scelte familiari (es. dieta vegetariana/vegana). Nel caso di intolleranze o allergie la richiesta di variazione della dieta deve essere accompagnata da certificazione medica.

#### **INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA**

Alle famiglie è data facoltà di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, i cui obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con la CEI. Per chi decide di non avvalersene, è prevista l'organizzazione di attività alternative gestite dal personale docente o la possibilità di entrata/uscita diversificata compatibilmente con l'orario.

#### **SPAZI**

SPAZI INTERNI LABORATORIALI	SPAZI ESTERNI COMUNI
Aula Lim Aula di Arte e Immagine Palestra Atelier creativo	Cortile Parco Caprotti

**COME LAVORIAMO**

- I docenti sono suddivisi per ambiti disciplinari: umanistico e matematico-scientifico.
- Altri insegnanti affrontano insegnamenti specifici (IRC, inglese...).
- Insegnanti di sostegno e assistenti educatori in presenza di alunni in condizione di disabilità nelle classi
- Le attività didattiche si possono svolgere, oltre che nel gruppo classe, in piccoli gruppi e in gruppi misti tra le sezioni o altre classi, dentro l'aula, in palestra o nei laboratori.

**COME SIAMO ORGANIZZATI****DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE**

	Cl. 1°	Cl. 2°	Cl. 3°, 4° e 5°
Lingua italiana	9	8	7
Storia / Geografia / Scienze	5	5	6
Matematica	7	7	6
Lingua inglese	1	2	3
Religione Cattolica/Attività alternativa	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Ed Fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

A partire dall'a.s. 2017/2018 è stato allestito nei locali della Scuola Locatelli un Atelier creativo, nell'ambito del progetto "FabLab Scuola Aumentata". Si tratta di un'idea che ha come tema centrale l'inclusività, anche in considerazione del fatto che dell'Istituto fa parte anche una sezione potenziata. Lo spazio (in Locatelli) è dotato di stampanti 3D, tablet, notebook per la classe.

Dall'anno scolastico 2020/2021 la scuola ha aderito alla rete Senza Zaino, partendo con le classi prime. Dall'anno 2024/2025 tutte le classi della scuola primaria Locatelli seguono il modello Senza Zaino.

### **PROGETTI E ATTIVITÀ PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

- Continuità infanzia - primaria: attività finalizzate a favorire un approccio positivo e sereno con l'ambiente scolastico che vede l'ingresso dei bambini nuovi iscritti (5-6 anni)
- Progetto sicurezza
- Uscite sul territorio
- Progetto biblioteca
- Progetto "Sport in cartella" (in collaborazione con il Comune di Bergamo)
- Progetto CLIL
- Progetto "A scuola di Cittadinanza" (in collaborazione con il Comune di Bergamo)
- Progetti STEM
- Potenziamenti musicale
- Progetto madrelingua inglese
- Formazione Senza Zaino
- Continuità primaria-secondaria di primo grado: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - da parte degli studenti del Liceo linguistico Falcone per un orientamento/avviamento della lingua tedesca rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria

### **PARCO CAPROTTI**

La scuola Scuola Primaria Locatelli, ha avuto in concessione, da parte del Comune di Bergamo, l'uso dell'adiacente Parco Caprotti, a cui si accede direttamente dal cortile della scuola. Il parco viene utilizzato per attività inerenti a diverse discipline e per i momenti dell'intervallo e dell'inter-mensa.

## ***SCUOLA PRIMARIA GHISLENI - Largo Colle Aperto n.22***

### **COME SIAMO STRUTTURATI**

29 ore settimanali più 8 ore di mensa e dopo-mensa nei giorni di rientro pomeridiano. Sabato lezioni sospese.

### **ORARI**

Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì: dalle 8.15 alle 16.15.

Venerdì: dalle 8.15 alle 13.15.

Mensa e inter-mensa (lunedì – martedì – mercoledì- giovedì) per entrambi i turni: 12.15 – 14.15

### **MENSA**

La scuola è dotata di refettorio (con annessi cucina e dispensa). Il pasto è servito, per le classi prime, seconde, terze, quarte e quinte in aula. A seguito dell'adesione di tutte le classi della scuola primaria al modello Senza Zaino, il pranzo in sezione rappresenta una scelta pedagogica molto utile per favorire un clima sereno e un ambiente silenzioso.

La mensa, organizzata su due turni, è comunale. La sorveglianza e l'intervento educativo durante il tempo mensa e di inter-mensa sono a cura dei docenti.

I pasti vengono cucinati sul posto, secondo una tabella dietetica predisposta dall'ATS.

Non sono previste variazioni della dieta legate alle abitudini e al gusto personale dei bambini. Le uniche variazioni del menù possibili, sono dovute a problemi di intolleranze alimentari/allergie o a scelte dettate da motivi religiosi o da scelte familiari (es. dieta vegetariana/vegana). Nel caso di intolleranze o allergie la richiesta di variazione della dieta deve essere accompagnata da certificazione medica.

### **INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA**

Alle famiglie è data facoltà di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, i cui obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con la CEI. Per chi decide di non avvalersene, è prevista l'organizzazione di attività alternative gestite dal personale docente o la possibilità di entrata/uscita diversificata compatibilmente con l'orario.

### **SPAZI**

SPAZI INTERNI LABORATORIALI	SPAZI ESTERNI COMUNI
Aule di rotazione Aula di Musica Aula di Arte e Immagine Palestra Aula informatica	Terrazza

**COME LAVORIAMO**

Le situazioni organizzative riscontrabili nel plesso sono regolate da un sistema di flessibilità che sottende alla necessità e alle competenze delle diverse équipe di docenti, e che vede, quindi, l'attuarsi delle seguenti possibilità:

- Tre insegnanti su due classi parallele
- Tre insegnanti su due classi parallele con l'aggiunta di altri docenti a completamento del curricolo delle discipline
- Un insegnante di sostegno e/o un assistente educatore in aggiunta al team di docenti nelle classi in cui sono presenti alunni diversamente abili
- 1 insegnante di IRC per tutte le classi

Le attività didattiche si possono svolgere, oltre che nel gruppo classe, in piccoli gruppi e in gruppi misti tra le sezioni o altre classi, dentro l'aula, in palestra o nei laboratori, nel cortile.

**COME SIAMO ORGANIZZATI**

L'offerta formativa della scuola è di 37 ore settimanali (29 ore di lezioni, inclusi 15 minuti di intervallo e 120 minuti di tempo mensa).

**DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE**

	Cl. 1°	Cl. 2°	Cl. 3° 4° e 5°
Lingua italiana	8	7	6
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	2
Inglese	1	2	3
Matematica	7	7	6

Scienze	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Religione Cattolica/ Attività alternative	2	2	2
<b>Totale ore</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>29</b>

Dall'anno scolastico 2020/2021 la scuola ha aderito alla rete Senza Zaino, partendo con le classi prime. Dall'anno 2024/2025 tutte le classi della scuola primaria Ghisleni seguono il modello Senza Zaino.

#### **ATTIVITÀ CHE INTEGRANO LE PROPOSTE EDUCATIVE**

- Continuità infanzia - primaria: attività finalizzate a favorire un approccio positivo e sereno con l'ambiente scolastico che vede l'ingresso dei bambini nuovi iscritti (5-6 anni)
- Progetto sicurezza
- Uscite sul territorio
- Collaborazione con le associazioni culturali del territorio
- Progetto biblioteca
- Progetto coro
- Progetto "Sport in cartella" (in collaborazione con il Comune di Bergamo)
- Progetto CLIL
- Progetto "A scuola di Cittadinanza" (in collaborazione con il Comune di Bergamo)
- Progetti STEM
- Potenziamenti musicale

- Progetto madrelingua inglese
- Formazione Senza Zaino

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### **INDICAZIONI GENERALI**

L'iscrizione alla scuola secondaria di I grado viene presentata on-line, entro i termini previsti. Il nuovo Regolamento di riordino della scuola secondaria di I grado (DPR 89/2009), a partire dall'anno scolastico 2009/2010, ha previsto che l'orario di lezione sia di 30 ore settimanali. Dall'anno scolastico 2023/2024 l'organizzazione delle lezioni è su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, con orario dalle 8.00 alle 14.00 con due pause intervallo.

La seconda lingua comunitaria è tedesco per la Sede e spagnolo per la Succursale.

L'Istituto Donadoni è un Istituto ad indirizzo musicale: le informazioni relative alle attività e alle modalità di accesso sono reperibili nel documento dedicato.

### **CURRICOLO, MATERIE E NUMERO DI ORE**

Come per le Scuole dell'Infanzia e Primaria, nella Scuola Secondaria di primo grado il curricolo è definito sulla base delle *Indicazioni nazionali* del 2012. Finalità specifica della Scuola Secondaria di primo grado è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, che si riferiscono alle otto competenze chiave europee per la cittadinanza; in particolare, in questa fase del percorso scolastico, si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Le discipline previste dalle nuove Indicazioni per i tre anni di Scuola Secondaria di primo grado sono: italiano, inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica, scienze, musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia.

Con le nuove Indicazioni Nazionali la scuola del primo ciclo include trasversalmente nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana, definendo che obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. Alle famiglie è data facoltà di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, i cui obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con la CEI. Per chi decide di non avvalersene, è prevista l'organizzazione di attività alternative o di compito assistito, gestite dal personale docente o la possibilità di entrata/uscita diversificata compatibilmente con l'orario.

INSEGNAMENTI	MONTE ORE SETTIMANALE	MONTE ORE ANNUALE
Italiano, storia, geografia	10	330
Matematica e scienze	6	198
Inglese	3	99
2° lingua comunitaria	2	66
Tecnologia	2	66
Arte e immagine	2	66
Educazione fisica	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>990</b>

### **SCUOLA SECONDARIA "E. DONADONI" - Via T. Tasso n.14**

L'edificio scolastico, costruito nel 1828, si sviluppa su due piani comunicanti attraverso uno scalone centrale e un ascensore. Lo spazio diventa maestro per l'apprendimento: le aule vengono strutturate in base alla lezione affrontata, i banchi non hanno più una posizione rigida, ma vengono spostati in base all'obiettivo della lezione. Il plesso è composto da 12 aule, dotate di PC con connessione a lavagne interattive. Nell'Istituto sono state inoltre create quattro aule tematiche utilizzate per dei lavori laboratoriali; ci sono anche due spazi aperti per il lavoro in piccolo gruppo fuori dall'aula. Al piano superiore si trova lo spazio "agorà" con tavoli e arredi modulabili da usare per lavori a gruppi; la "biblioteca" è un altro ambiente dove è possibile lavorare con un piccolo gruppo di alunni fuori dalla classe. Al piano inferiore si trova "l'auditorium" utilizzato prevalentemente dagli insegnanti di musica. Inoltre c'è "l'aula alambicchi" dedicata ai lavori e agli esperimenti di scienze, "l'aula compasso" dedicata ai lavori di tecnologia e arte, "l'aula mappamondo e pentagramma" per le lingue straniere e la musica. In tutti gli ambienti sono stati collocati anche alcuni banchi a rotelle da usare in alternativa a quelli tradizionali. A queste si aggiungono gli uffici per la Dirigente e suoi collaboratori, gli uffici per la segreteria, una sala professori e la bidelleria.

All'interno della struttura non è presente la palestra per cui gli alunni usufruiscono del cortile o di palestre esterne

(trasporto gratuito con scuolabus) per lo svolgimento dell'attività fisica.

In questa sede sono presenti quattro corsi completi, per un totale di dodici classi.

### **SCUOLA SECONDARIA "B. TASSO" (Succursale) - Viale delle Mura n.11**

L'edificio è composto da 6 aule dotate di pc con connessione a internet e lavagne interattive per lo svolgimento delle lezioni; sono state inoltre create aule tematiche utilizzate per dei lavori laboratoriali: l'aula alambicchi" dedicata ai lavori e agli esperimenti di scienze, "l'aula compasso" dedicata ai lavori di tecnologia e arte, "l'aula mappamondo e pentagramma" per le lingue straniere e la musica. A queste si aggiunge un'aula adibita al ricevimento genitori, una sala professori, un locale con pc e fotocopiatrice e infine la bidelleria. La scuola è circondata da un giardino dotato di un piccolo orto coltivato dagli alunni. La struttura è priva di palestra, perciò si utilizza l'impianto della scuola primaria Ghisleni che viene raggiunto a piedi. Il plesso della scuola secondaria dell'istituto Donadoni in Città Alta (succursale) accoglie due corsi completi, per un totale di 6 classi.

## **PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE**

La Scuola Secondaria di primo grado "Eugenio Donadoni" offre la possibilità di frequentare *Percorsi a Indirizzo Musicale* ai sensi del [D.l. 176/22](#). Le alunne e gli alunni della Sede e della Succursale possono integrare il curriculum scolastico con l'insegnamento di uno strumento scelto tra **Flauto traverso, Violino, Chitarra classica o Pianoforte**.

L'Indirizzo Musicale richiede impegno, costanza e senso di responsabilità, offrendo in cambio l'occasione di esprimersi e di crescere in modo più completo, attraverso la creatività. Sviluppa numerose competenze trasferibili in ogni campo, ad esempio: interpretare un sistema simbolico, coordinare i movimenti del corpo, risolvere problemi, presentarsi in pubblico. La pratica della musica d'insieme migliora, con particolare efficacia, la capacità di ascoltare e quella di cooperare.

Lo studio di uno strumento è un valore aggiunto non solo nella preparazione culturale, ma anche e soprattutto nella formazione della persona come parte di una collettività, poiché praticare la musica significa coltivare il gusto estetico, gestire positivamente le proprie emozioni e comprendere quelle altrui: imparare a suonare significa dunque divenire degli individui migliori, che a loro volta costituiranno la tessera di una società migliore.

La struttura dell'Indirizzo Musicale consente di adattare l'insegnamento sia per chi si trova a un livello iniziale, sia per chi ha già esperienza nella pratica strumentale. Può inoltre fornire la preparazione necessaria a sostenere gli esami di ammissione presso un Liceo Musicale o un Conservatorio.

Per gli iscritti all'Indirizzo Musicale la frequenza a tutte le attività è obbligatoria, per tutto il triennio e nella medesima classe di strumento. Non è prevista la possibilità di ritiro o esonero. I docenti di strumento esprimono valutazioni

formative e sommative, che concorrono alla media scolastica dei propri alunni, in sede di scrutinio e in sede d'esame. Nel corso di un'assemblea all'inizio di ogni anno scolastico, i docenti di strumento adattano con le famiglie il calendario delle lezioni individuali e indicano il materiale da acquistare (strumento, accessori e testi).

La frequenza è di 99 ore annuali in orario aggiuntivo, con due rientri pomeridiani ogni settimana.

- **Lezione collettiva settimanale (2 ore).** Si svolge presso la Sede. Gli alunni sono divisi per anno di corso e suddivisi per strumento, in modo che i docenti possano agire sia separatamente sia in compresenza, a seconda del lavoro da svolgere. La lezione è articolata in due parti:
  - *pratica d'insieme*, dedicata al repertorio cameristico e orchestrale;
  - *teoria musicale*, dedicata alla lettura e agli aspetti complementari.
- **Lezione individuale settimanale (45 minuti).** Si svolge, nei limiti delle possibilità organizzative, nel plesso di appartenenza. Può prevedere momenti con alunni in compresenza. È dedicata all'apprendimento della tecnica strumentale, del repertorio solistico e delle parti di musica d'insieme.
- **Attività annuali (8 ore).** *Saggio di Classe* e *Concerto Finale*, eventualmente integrati da altre esibizioni, da attività di recupero, approfondimento e orientamento, dalla partecipazione a concorsi ed eventi musicali.

Le famiglie, all'atto dell'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare l'Indirizzo Musicale, indicando tutti e quattro gli strumenti in ordine di preferenza. Gli alunni sono ammessi alla frequenza previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale, che è progettata per essere inclusiva, in quanto non richiede alcuna preparazione specifica. Le competenze valutate consistono prevalentemente nel bagaglio di memorie uditive acquisito a partire dall'infanzia. Chi ne è in grado può dar prova di saper già suonare lo strumento indicato come prima scelta. L'elenco degli ammessi con assegnazione dello strumento è determinato dal punteggio ottenuto, dalle preferenze indicate e dai posti disponibili. Ogni docente di strumento segue un massimo di 18 alunni, con in genere 6 alunni per sottogruppo. I posti disponibili su base pluriennale nella classe prima sono in genere 6 per ogni strumento, per un totale di 24.

a.s. 2024/2025	Prime	Seconde	Terze	Tot. strumento	POSTI DISPONIBILI per l'a.s. 2025/2026
FLAUTO	7	6	6	19	5
CHITARRA	6	4	6	16	7
VIOLINO	5	6	7	18	6
PIANOFORTE	6	5	6	17	6
Tot. annualità	24	21	25		24
Tot. IM	70				

a.s. 2025/2026	Prime	Seconde	Terze	Tot. strumento	POSTI DISPONIBILI per l'a.s. 2026/2027
FLAUTO	5	7	6	18	6
CHITARRA	7	6	4	17	5
VIOLINO	6	5	6	17	6
PIANOFORTE	6	6	5	17	6
Tot. annualità	24	24	21		23

Tot. IM	69
---------	----

a.s. 2026/2027	Prime	Seconde	Terze	Tot. strumento	POSTI DISPONIBILI per l'a.s. 2027/2028
FLAUTO	6	5	7	18	6
CHITARRA	5	7	6	18	6
VIOLINO	6	6	5	17	6
PIANOFORTE	6	6	6	18	6
Tot. annualità	23	24	24		24
Tot. IM	71				

Gli alunni che frequentano l'Indirizzo Musicale sono assegnati ad una sola sezione della Sede e ad una sola sezione della Succursale, che si completano con alunni che non frequentano l'Indirizzo Musicale e vengono estratte a sorte.

Sono previste collaborazioni con:

- le Scuole Primarie dell'Istituto per l'orientamento in entrata (progetto *Giro Strumenti*);
- il Liceo Musicale e il Conservatorio per l'orientamento in uscita;
- la Rete Provinciale per le attività dell'Orchestra Giovanile;
- enti sul territorio per la partecipazione a esibizioni o concorsi.

Ulteriori informazioni si trovano nel Regolamento dell'Indirizzo Musicale.

## 1.2 LE RETI E IL TERRITORIO

In base al Regolamento dell'Autonomia (DPR 275/1999), *il riferimento istituzionale per le scelte didattico - organizzative della scuola è rappresentato, oltre che dagli indirizzi generali che orientano le attività della scuola e dalle scelte generali di gestione e amministrazione stabilite dai consigli di Circolo o d'Istituto, anche dalla programmazione territoriale dell'offerta formativa realizzata dagli enti locali competenti.*

Nelle relazioni tra scuola e territorio si tiene conto:

- delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni, anche di fatto, dei genitori;
- del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il Dirigente Scolastico attiva i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche che operano sul territorio.

Nella realizzazione del POF la scuola esercita una mediazione tra esigenze didattiche e organizzative, tenendo conto della propria identità culturale e dei bisogni delle famiglie e del territorio. A loro volta, le comunità locali offrono alla scuola risorse che concorrano alla realizzazione delle finalità educative e formative. L'obiettivo, infatti, è quello di realizzare un sistema fluido e variegato di diverse componenti sociali che, operando in sinergia, ottimizzano risorse umane, materiali, strumentali e strutturali.

La Rete Territoriale è composta da Scuole Secondarie di Primo e Secondo grado, Università, Istituzioni, Enti, Associazioni

e si può ulteriormente espandere ad altre realtà del territorio.

Il partenariato che la scuola stabilisce con questa fitta rete, costruisce uno scambio di capacità e competenze, che tiene conto della pluralità dei bisogni cui l'azione educativa intende rispondere.

L'IC Donadoni considera, quindi, il territorio di riferimento una risorsa formativa fondamentale per raggiungere i propri obiettivi istituzionali e, in questo senso, opera secondo i seguenti criteri:

- assumere il territorio e la comunità locale come fonte di competenze e di esperienze che arricchiscono la scuola;
- cogliere le potenzialità del territorio di riferimento;
- sviluppare interazione e senso di appartenenza;
- ottimizzare le risorse e potenziare gli esiti degli interventi, in collaborazione con soggetti istituzionali, formativi e non, e con soggetti esperti.

I quartieri del Centro e di Città Alta offrono notevoli opportunità di interazione anche rispetto allo studio delle discipline, attraverso l'Archivio Storico, l'Archivio Diocesano, l'Accademia Carrara, la GAMEC, l'Orto Botanico, i musei, le biblioteche, i teatri, il cinema, le gallerie, gli istituti di credito, i complessi aziendali ed artigianali.

Inoltre, la presenza di diversi enti e associazioni no profit offre numerose occasioni di conoscenza della realtà del privato sociale e molteplici possibilità di elaborare progetti d'impegno civile e di solidarietà.

L'Istituto inoltre in convenzione con Università di Bergamo e Bicocca di Milano ospita studenti in  **tirocinio**  e studenti in alternanza scuola – lavoro di istituti superiori cittadini.

## **AMBITI DI INTERVENTO E AGENZIE DI RIFERIMENTO**

### **Risposta ai bisogni degli alunni e delle famiglie:**

- Nonsolocompiti c/o Parrocchia S. Alessandro in Croce e Oratorio Seminarino;
- Rete Socio Educativa di Città Alta e Colli;
- Assistenti Sociali del Comune di Bergamo;
- Centro Territoriale Inclusione di Bergamo.

### **Ampliamento e arricchimento offerta formativa attraverso supporti diretti ai docenti e agli**

- alunni:**
- Biblioteche Gavazzeni e Caversazzi di Bergamo;
  - Centro Socio Culturale Pignolo e San Lorenzo;
  - Rete Socio Educativa di Città Alta e Colli;
  - Ufficio Poi – Informagiovani- Comune di Bergamo;
  - Associazioni, Gruppi e Società Sportive dei quartieri.

### **Ampliamento e arricchimento offerta formativa attraverso finanziamenti o attività:**

- Comune di Bergamo;
- Assessorato all'istruzione, università, formazione, sport;
- Assessorato all'ambiente politiche energetiche, verde pubblico;
- Assessorato alla coesione sociale politiche sociali, politiche giovanili, reti sociali, integrazione, pari opportunità;
- Assessorato alla pianificazione territoriale e mobilità;
- Istituti Secondari di II grado per progetti di orientamento scolastico
- Università per tirocini
- Biblioteche Caversazzi e Gavazzeni del Comune di Bergamo;
- Rete Socio Educativa di Città Alta e del quartiere di Pignolo e Via Tasso;
- ATS Bergamo.

**Raccordi per favorire la circolazione delle informazioni e la progettazione di eventuali nuove iniziative rispetto agli alunni ed ai genitori:**

- Associazioni, Gruppi e Società Sportive dei quartieri.

RETE/PROGETTO	ENTI/ISTITUZIONI	ATTIVITA'
<b>Rete ASABERG</b>	Provincia di Bergamo	Ottimizzazione delle risorse e realizzazione nuove progettualità condivise
<b>Rete Ambito 4 Capofila Liceo linguistico Falcone</b>	Ambito 4	PNSD e altri progetti di formazione. Formazione sui temi della disabilità.
<b>Rete "81" per la sicurezza</b>	IC Mazzi Un docente referente per l'Istituto Donadoni	Promozione cultura della sicurezza nelle scuole.
<b>Rete Istituti Comprensivi della Città di Bergamo</b>	Comune di Bergamo	Progettazione e pianificazione interventi nelle scuole; contributi per il diritto allo studio e progetti.
<b>Rete "Orchestra giovanile delle SMIM - Scuole Medie a Indirizzo Musicale"</b>	UST Bergamo Un docente referente per l'Istituto Donadoni	Partecipazione a eventi significativi di particolare rilievo per la scuola bergamasca e per la cittadinanza
<b>Rete Socio Educativa di Città Alta e Colli</b>	Cooperativa Città Alta Due docenti referenti per l'Istituto Donadoni	Promozione di formazione per genitori, insegnanti ed educatori, interventi di aggregazione finalizzati al supporto scolastico, al contrasto alla dispersione scolastica ed alla prevenzione del disagio giovanile.
<b>Rete Socio Educativa del quartiere di Via Tasso</b>	Operatori socio-educativi e rappresentati delle associazioni di quartiere. Una docente referente per l'Istituto Donadoni.	Iniziative per il quartiere e promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva.
<b>Centro Sportivo Scolastico</b>	UST di Bergamo e MIUR Un docente referente per l'Istituto Donadoni	Attività sportiva integrativa nella scuola secondaria per tutti gli alunni su base volontaria.
<b>Rete Senza Zaino</b>	Rete Nazionale di scuole aderenti. Tre docenti referenti dell'IC Donadoni	Formazione e promozione del modello educativo-didattico Senza Zaino

<p><b>CTI (Centro Territoriale per l'inclusione)</b></p>	<p>IC De Amicis di Bergamo e altri istituti della città e della provincia Un docente referente per l'Istituto Donadoni</p>	<p>Promozione di progetti di inclusione scolastica e interculturale. Formazione dei referenti e del personale scolastico.</p>
<p><b>Rete degli Istituti Comprensivi</b> Aver cura del proprio benessere per prendersi cura degli altri.</p>	<p>Donadoni-Mazzi-Muzio-Petteni- Da Rosciate-Camozzi- Alighieri di Torre Boldone</p>	<p>Promuovere il benessere e prevenire il burn out nei contesti scolastici.</p>
<p><b>Rete Dialogues for Future e Rete ESCOM</b></p>	<p>IC Alda Merini (Scanzo), IC di Ranica, IC di Sovere, IC Donadoni</p>	<p>Promuovere formazione alla sostenibilità ambientali e all'innovazione.</p>

**Adesione a Reti Territoriali e progetti di rilevanza regionale/nazionale**

## 2. LE SCELTE STRATEGICHE

### 2.1 SUCCESSO FORMATIVO

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Per realizzare il processo formativo descritto nelle *Indicazioni nazionali* del 2012, l'Istituto Comprensivo è chiamato a raccordare l'azione dei diversi ordini di scuola che lo compongono. Per questo la scuola è impegnata nella costruzione e nell'adozione di un **curricolo verticale** attraverso il quale dare concretezza alla continuità educativa.

### 2.2 ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Parlare di continuità non significa fare riferimento a un'artificiosa uniformità, né alla mancanza di cambiamento. Significa invece muoversi in coerenza con il principio della "centralità dello studente nell'azione educativa in tutti i suoi aspetti" contenuto nelle *Indicazioni nazionali*; significa quindi considerare il percorso formativo, dai tre ai quattordici anni, secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi l'originalità e le competenze già acquisite dal bambino/ragazzo e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola.

L'obiettivo principale delle azioni di continuità, ma anche di accoglienza e di orientamento, è di offrire ai diversi protagonisti coinvolti (alunni, insegnanti, genitori) alcuni strumenti per facilitare l'ingresso più sereno possibile del bambino/ragazzo nel mondo della scuola e nell'esperienza scolastica, in particolare nei momenti di passaggio da un ordine di scuola a quello successivo.

L'Istituto Donadoni da anni ha individuato tre ambiti di particolare attenzione per accompagnare l'esperienza scolastica di chi lo frequenta: ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO.

#### ACCOGLIENZA

**SETTEMBRE.** Prima dell'avvio dell'anno scolastico (per le scuole dell'infanzia) o nelle prime settimane di scuola, il progetto educativo e didattico viene illustrato insieme al regolamento e al funzionamento della scuola nelle assemblee cui sono invitati i genitori dei nuovi iscritti.

**INSERIMENTO GRADUALE.** Le scuole dell'infanzia prevedono, per i bambini nuovi iscritti, un progetto di inserimento graduale che si sviluppa lungo alcune settimane e che prevede nei primi giorni che i genitori possano fermarsi qualche ora a scuola con il proprio bambino.

Anche la scuola primaria prevede che i primi giorni di scuola i genitori possano accompagnare in classe i bambini di prima. **ACCOGLIENZA.** In ogni plesso, nei primi giorni di scuola, viene organizzata una serie di attività finalizzata a favorire un positivo approccio con l'esperienza scolastica fatta di persone, spazi, tempi, organizzazione, condivisione delle regole.

- **OPEN-DAY.** Durante l'anno scolastico, è prevista l'organizzazione di open-day per consentire ai genitori interessati di visionare gli ambienti della scuola e di incontrare gli insegnanti, in vista del periodo delle iscrizioni. Nelle scuole primaria (classi V) e secondaria i ragazzi vengono coinvolti attivamente nella gestione di queste giornate. Le scuole dell'infanzia, in primavera, organizzano uno o più momenti dedicati all'accoglienza dei bambini nuovi iscritti (con i genitori) durante i quali vengono proposte alcune semplici attività per facilitare la conoscenza della struttura scolastica e delle persone che vi operano.

### **CONTINUITA'**

**INCONTRI CON LA SCUOLA DI INSERIMENTO.** Una commissione formata da docenti di ogni ordine di scuola e di ogni plesso progetta e organizza alcuni incontri e attività didattiche tra alunni e docenti degli anni ponte (ultimo anno scuola dell'infanzia e primo anno primaria - ultimo anno primaria e primo anno secondaria).

Gli obiettivi perseguiti sono:

- realizzare momenti di incontro tra gli alunni per uno scambio di opinioni ed esperienze;
- favorire il ritrovare e lo stabilire rapporti di amicizia;
- favorire l'acquisizione di alcuni elementi di conoscenza degli ambienti, delle persone e delle regole della scuola che si inizierà a frequentare.

**PASSAGGIO INFORMAZIONI.** Il passaggio di informazioni relative agli alunni avviene in due modi:

- attraverso incontri organizzati tra i docenti dei diversi ordini di scuola (nel caso della scuola San Vigilio anche tra gli educatori dell'asilo nido di Città Alta e le insegnanti della scuola dell'infanzia, e nel caso della scuola dell'Infanzia "Centro" anche tra le educatrici del nido "Arcobaleno" di Borgo Palazzo e le docenti della scuola dell'Infanzia;
- attraverso la compilazione e la trasmissione di griglie per la rilevazione di comportamenti e apprendimenti. A tali griglie (la cui strutturazione è oggetto di confronto e di condivisione tra i docenti) può eventualmente essere aggiunta altra documentazione elaborata dai docenti delle scuole di "uscita".

**OSSERVAZIONE DEGLI ALUNNI IN INGRESSO.** Le prime settimane di scuola sono dedicate a conoscere ogni bambino/ragazzo. I primi elementi di conoscenza vengono raccolti attraverso l'osservazione dei comportamenti in contesti socio- relazionali differenti e la valutazione delle competenze in ingresso.

## **ORIENTAMENTO**

Le azioni previste per l'orientamento rappresentano uno degli strumenti che la scuola mette in atto per favorire la costruzione dell'identità personale e sociale degli alunni, che nei tre anni della scuola secondaria vivono una delicata fase di cambiamenti e transizioni e tendono a staccarsi dai modelli adulti di riferimento per iniziare a costruire la loro storia. Il progetto risponde ai bisogni degli alunni e ha come obiettivi: la formazione della persona per l'acquisizione dell'autonomia e della decisionalità; lo sviluppo delle competenze orientative che consentono di focalizzare sogni, aspirazioni, passioni, progetti per il futuro; la promozione di interventi per aiutare gli studenti nella scelta scolastica; il garantire agli alunni in difficoltà attività di tutorato personalizzato per evitare la dispersione scolastica e l'insuccesso. Compito degli insegnanti è preparare, accompagnare, sostenere e informare gli alunni affinché operino scelte consapevoli e serene.

Durante il terzo anno della scuola secondaria viene realizzato un lavoro di sintesi delle esperienze sviluppate nei primi due anni di scuola per giungere alla scelta che vede coinvolti anche i genitori. Il Consiglio di Classe elabora un Consiglio Orientativo che viene restituito alle famiglie prima dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di II grado. Il "Buon Orientamento" si realizza attraverso una collaborazione tra i soggetti coinvolti nell'accompagnare l'alunno: docenti, genitori ed enti territoriali.

L'Istituto inoltre facilita micro-inserimenti degli alunni nelle Scuole Secondarie di II grado sulla base delle proposte ricevute dalle scuole stesse.

Il progetto orientamento, trasversale e verticale, viene attuato nel triennio della scuola secondaria ed è visibile nel capitolo che raccoglie i Progetti di Istituto. Inoltre essendo la scelta della Scuola Secondaria il frutto di un'alleanza con le famiglie dei ragazzi, saranno promossi incontri con i genitori in cui ci si avvarrà della presenza e competenza di una pedagoga per guidare loro stessi in questa fase importante della vita dei figli.

## 2.3 LA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

### LA SCUOLA COME CONTESTO CHE INCLUDE



Il punto di partenza è assumere l'importanza di rispondere alla diversità e all'eterogeneità dei bisogni (formativi e di apprendimento) dei singoli alunni e alunne attraverso un'organizzazione didattica capace di articolarsi in maniera flessibile in relazione alle esigenze di tutti e di ciascuno.

Nei contesti in cui si fa bene l'*inclusione* apprendono meglio tutti, compresi le alunne e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le scuole dell'infanzia e le scuole primarie dell'Istituto Comprensivo Donadoni aderiscono al Modello "Senza zaino" che rappresenta una modalità innovativa e inclusiva di pensare la scuola e il mondo che attorno ad essa si muove.

Nella scuola secondaria di 1° grado si è proceduto all'essenzializzazione dei curricoli per lasciare più tempo all'attivazione di metodologie laboratoriali e aperte al confronto, ad una differente gestione degli spazi. I banchi non hanno più una posizione rigida, ma vengono spostati in base all'obiettivo della lezione. Sono state inoltre create aule tematiche (scienze, arte, tecnologia, lingue straniere...) utilizzate per attività laboratoriali, oltre a spazi aperti per il lavoro in piccolo gruppo fuori dall'aula e uno spazio "agorà" con grandi tavoli da usare per attività in gruppo. In modo specifico nel 2024 2025 tutti i docenti della scuola secondaria prendono parte alla formazione sull'innovazione metodologico-didattica prevista dalla "Scuola della responsabilità", in continuità con la scuola dell'infanzia e primaria.

Particolare attenzione viene dato ALL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO che si esprime anche nella fruizione di aule dedicate come L'AULA SENSORIALE.

Nella consapevolezza che le classi non sono omogenee al loro interno, le attività didattiche vengono differenziate al fine di dare a ciascuno ciò di cui ha bisogno.

Nella pratica si differenzia grazie a:

1. attività a rotazione, ogni tavolo (isola con 4 alunni) svolge un'attività diversa e poi si ruota;
2. divisione dei compiti: scelto un argomento ogni gruppo ne affronta uno, la scelta viene operata con i bambini;

3. possibilità di scegliere l'attività dato un elenco di attività concordate dall'insegnante con i bambini;
4. possibilità di svolgere l'esercitazione con modalità differenti;
5. didattica a stazioni per discipline;
6. didattica a stazioni per progetto.

Le attività di differenziazione prevedono la cooperazione tra gli alunni e l'insegnante e la cooperazione e l'ascolto tra gli alunni che imparano operando delle scelte consapevoli.

Di seguito la rilevazione degli alunni BES per l' a.s. 2024-2025

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici e fisici	49
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	19
➤ ADHD/DSA	3
➤ ADHD	2
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	1
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	18
➤ Linguistico-culturale alunni NAI	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2

➤ <b>Altro</b>	/
<b>Totali</b>	
<b>su popolazione scolastica</b>	910
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>49</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>25</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>24</b>

Tutto il personale scolastico, a seconda del ruolo, contribuisce a realizzare un ambiente inclusivo all'interno dei plessi dell'Istituto.

#### **La DS**

- Promuove e monitora il grado di inclusività della scuola: presiede i GLO e i CDC al fine di valutare in itinere i processi inclusivi messi in atto
- Rappresenta la mission del PTOF
- Dà impulso alla formazione, in questi anni alla formazione del Modello SZ
- Procedo all'assegnazione definitiva delle risorse professionali in termini funzionali
- Cura i contatti di rete con le istituzioni scolastiche, le agenzie del territorio preposte all'inclusione, in particolare SPAZIO AUTISMO e la Neuropsichiatria.
- Cura, nel passaggio tra i vari gradi di scuola e in caso di trasferimento, l'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione.
- Valorizza il ruolo della famiglia
- Garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

#### **Docente con ruolo di vicario**

- Collabora con il DS per la rilevazione dei bisogni formativi e nella formulazione di proposte di miglioramento per una efficace distribuzione delle risorse
- Collabora con il DS per il coordinamento e l'organizzazione delle attività di inclusione
- Collabora con le famiglie e le agenzie del territorio per i progetti di inclusione. in particolare con SPAZIO AUTISMO.

- Partecipa agli incontri del GLI

### **Coordinatrice per l'Inclusione**

- Collabora con la dirigente scolastica e la docente vicaria
- Facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione
- Partecipa al coordinamento delle attività progettuali di istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione degli alunni con certificazione di disabilità nel contesto della classe e della scuola.
- Coordina gli insegnanti di sostegno di nuova nomina nella costruzione e nel monitoraggio dei PEI
- Diffonde la documentazione delle buone pratiche.

### **Funzione strumentale Inclusione (4 docenti)**

- Coordinamento e organizzazione delle attività di inclusione, in particolare i progetti ponte tra i differenti ordini di scuola.
- Referente con il CTI territoriale
- Consulenza settimanale per tutti i docenti dell'Istituto per le alunne e gli alunni BES
- Attività settimanale di MUSICOTERAPIA per alunne e alunni disabili in condizione di disabilità con necessità di sostegno molto elevato della scuola primaria e secondaria di 1° grado.
- Raccolta di dati per la compilazione di rilevazioni statistiche relative agli alunni BES e di cittadinanza non italiana.

### **Insegnante di sezione, di classe e del CDC**

- Ha la responsabilità educativa e didattica degli alunni delle classi, compresi gli alunni con bisogni educativi speciali
- Si occupa della stesura del PDP, definisce la precisa formulazione degli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato dell'alunno in condizione di disabilità congiuntamente all'insegnante di sostegno.
- Elabora una progettazione curricolare che favorisce l'utilizzo di attività didattiche inclusive attraverso l'uso di materiale didattico integrato da immagini (compresa la CAA) la costruzione e la fruizione di mappe mentali e concettuali, le interrogazioni cooperative e i compiti di realtà in un'ottica di individualizzazione e personalizzazione del percorso. Nella scuola dell'infanzia e primaria la progettazione in base al Modello SENZA ZAINO prevede la costruzione e l'utilizzo di strumenti di gestione e di strumenti di apprendimento che utilizzano in modo prevalente la comunicazione VISUALE facilitando gli apprendimenti di tutti gli alunni e le alunne.
- Individua piccoli gruppi eterogenei di alunni a rotazione in cui inserire gli alunni BES per migliorare la relazione tra compagni durante le diverse attività didattiche.
- Partecipa a incontri periodici con gli assistenti educatori degli alunni con disabilità presenti nella classe per condividere la progettazione e le metodologie.

- Sollecita a favore degli alunni con *disabilità complessa*, un'attenzione ancora più significativa, durante la progettazione, nella definizione dei punti di contatto dei vari saperi e ambiti disciplinari con la progettazione della classe di appartenenza, per un maggiore scambio all'interno del gruppo classe e nel piccolo gruppo.
- Accoglienza agli alunni NAI, in particolare alunni ucraini e russi, sia in termini di benessere sociale nell'inserimento nella classe, nella relazione tra pari e con gli adulti sia nella ricerca e nell'attuazione di percorsi di apprendimento della lingua italiana.
- È membro costitutivo del GLO per ciascun alunno/a diversamente abile della classe a cui è assegnato.
- Predisporre, organizza ed utilizza con tutti gli alunni i diversi spazi di apprendimento innovativi in funzione delle diverse attività didattiche; presta particolare attenzione all'eliminazione di barriere e distrattori per facilitare gli apprendimenti di tutti e di ciascuno.
- Favorisce punti di contatto con l'extra – scuola.

### **Insegnante di sostegno dei tre ordini di scuola**

- Elabora il Piano Educativo Individualizzato unitamente ai docenti di sezione/ classe/CDC secondo le esigenze del singolo alunno.
- Individua gli specifici bisogni educativi e didattici di ogni alunno in condizione di disabilità.
- Risponde ai bisogni educativi e didattici degli alunni con interventi personalizzati e individualizzati calibrati sulle condizioni personali di ciascuno.
- Progetta attività didattiche laboratoriali predisponendo l'ambiente di apprendimento (setting d'aula scelta degli strumenti di gestione e di apprendimento) nel piccolo gruppo, nel gruppo classe, a classi aperte.
- Sollecita il PEER TUTORING per incrementare la relazione e la partecipazione sociale e gli apprendimenti.
- Partecipa a incontri periodici con gli assistenti educatori degli alunni con disabilità presenti nella classe per condividere la progettazione e le metodologie.
- Coordina i rapporti con la famiglia e gli specialisti, in particolare con gli operatori di SPAZIO AUTISMO e gli operatori della NPI.
- Per gli alunni diversamente abili con necessità di sostegno elevato o molto elevato:
  - cura dello stato di benessere dell'alunno;
  - progetta attività laboratoriali per l'apprendimento, per il benessere relazionale e per favorire la promozione di comportamenti pro sociali in attività individuali, nel piccolo gruppo e nel gruppo classe;
  - progetta percorsi/attività volti a sollecitare anche le più piccole autonomie, la conoscenza di sé e dell'ambiente circostante in attività individuali, nel piccolo gruppo e nel gruppo classe;
  - fa realizzare manufatti sensoriali in attività individuali, nel piccolo gruppo e nel gruppo classe;
  - favorisce la fruizione di libri sonori in alternativa ai libri di testo in attività individuali, nel piccolo gruppo e nel

gruppo classe;

- attiva specifiche strategie metodologiche anche in situazioni di co-teaching per consentire ad ogni alunno il raggiungimento di *obiettivi comuni* alla progettazione della classe con l'utilizzo della comunicazione visuale e della CAA;
- costruisce storie sociali per anticipare/supportare situazioni inedite (es. uscite sul territorio, viaggi di istruzione);
- sollecita un'attenzione ancora più significativa, durante la progettazione, nella definizione dei punti di contatto dei vari saperi e ambiti disciplinari con la progettazione della classe di appartenenza, per un maggiore scambio all'interno del gruppo classe e nel piccolo gruppo;
- partecipa attivamente alle scelte in merito alle uscite sul territorio e ai viaggi d'istruzione per prevedere la massima accessibilità a tutti i bambini e le bambine della classe e, se necessario predispone adattamenti organizzativi alla proposta stessa.

### **La Famiglia**

- Condivide e sottoscrive PEI e PDP
- Partecipa al GLO per contribuire in modo propositivo, insieme a tutti gli altri membri, a costruire un progetto inclusivo che valorizzi tutte le potenzialità del figlio.
- Condivide il Patto Educativo durante le riunioni di classe di inizio anno.
- Partecipa agli Incontri di informazione/formazione tra docenti e genitori, nelle scuole dell'Infanzia e Primarie "Senza Zaino" per la condivisione del progetto formativo e degli strumenti didattici impiegati.
- Condivide le iniziative per la Festa di S. Lucia e di Natale, e quelle di fine anno scolastico compreso il concerto di fine anno e i saggi di strumento.

### **INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

La presenza di alunni stranieri è ormai strutturale in tutto il sistema scolastico; rappresenta un dato di grande rilevanza che chiama in causa la scuola e la sua capacità di accoglienza e integrazione.

Il momento dell'accoglienza e del primo inserimento risultano cruciali ai fini del processo di integrazione, perché è in queste fasi che si pongono le basi per un percorso scolastico positivo. Nella maggior parte dei casi l'entrata nella scuola di un alunno straniero si colloca all'inizio dell'anno scolastico, ma, per alcuni di essi, l'inserimento avviene in corso d'anno. Nella fase dell'accoglienza, molti sono i fattori che entrano in gioco e che richiedono di essere considerati con attenzione. Per raggiungere questo risultato, la Funzione Strumentale si attiene al Protocollo d'Istituto relativo alla "Fase dell'accoglienza di un Nuovo Alunno Straniero (NAI)" elaborato in collaborazione con il Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI).

**FINALITÀ**

Il Protocollo di Accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituzione Scolastica, per l'accoglienza degli alunni stranieri;
- instaurare un rapporto collaborativo con le famiglie degli alunni stranieri;
- favorire e sviluppare un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni all'interno della classe;
- promuovere le competenze linguistiche degli alunni stranieri;
- diminuire l'insuccesso scolastico degli alunni stranieri;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture;
- agevolare la conoscenza e la fruizione delle risorse presenti sul territorio.

**FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**Fase amministrativa

COSA	CHI	QUANDO
<b>Accoglienza della famiglia dell'alunno straniero:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● riceve la famiglia;</li> <li>● rimanda la famiglia alla segreteria per l'espletamento delle pratiche amministrative.</li> </ul>	Dirigente scolastico	Al primo contatto con la scuola.
<b>Iscrizione dell'alunno:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● fornisce il modulo per l'iscrizione (comprensivo delle informazioni relative alle vaccinazioni, alla scelta relativa all'insegnamento della religione cattolica/attività opzionale, mensa) e altra eventuale modulistica;</li> <li>● richiede la documentazione necessaria;</li> <li>● consegna la brochure informativa sull'organizzazione della scuola (se disponibile) nella lingua di appartenenza.</li> </ul>	La segreteria	Al primo contatto con la scuola.

Fase comunicativo - relazionale

COSA	CHI	QUANDO
<p><b>Primo colloquio con i genitori.</b> Raccolta informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● conoscenze linguistiche;</li> <li>● eventuale percorso scolastico.</li> </ul> <p>Comunicazioni sulla organizzazione scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● orario scolastico;</li> <li>● materiale occorrente;</li> <li>● progetti cui la classe aderisce;</li> <li>● circolari.</li> </ul>	Dirigente scolastico.	Nei giorni immediatamente successivi al primo contatto con la scuola.
<b>Attivazione di un eventuale intervento del mediatore linguistico.</b>	La funzione strumentale su segnalazione dei docenti della classe.	Questa azione è compiuta dalla funzione strumentale nel caso in cui ve ne siano la necessità e le risorse economiche.

#### Fase educativo - didattica

COSA	CHI	QUANDO
<p><b>Accoglienza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Creano un clima positivo nella classe;</li> <li>● individuano un alunno che svolga una funzione di tutor;</li> <li>● favoriscono la conoscenza degli spazi della scuola, dei tempi e dei ritmi</li> <li>● prestano attenzione ai momenti iniziali di socializzazione e ai rapporti con i coetanei;</li> <li>● facilitano la comprensione dell'organizzazione delle attività.</li> </ul>	Gli insegnanti della classe di assegnazione definitiva.	Nella prima settimana di inserimento nella classe.

<b>Verifica delle reali competenze e delle eventuali difficoltà.</b>	Gli insegnanti della classe di assegnazione definitiva.	Entro le prime settimane dall’inserimento nella classe.
<b>Costruzione di un (P.D.P.) PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO</b>	Gli insegnanti della classe di assegnazione definitiva.	Nel primo mese di inserimento.
<b>Attivazione di un eventuale intervento del mediatore linguistico – culturale</b>	Funzione strumentale.	Questa Azione è compiuta dalla funzione strumentale nel caso in cui se ne riscontri la necessità.

### CRITERI PER L’ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Secondo le indicazioni del DPR 31/08/99 n. 394 *“i minori stranieri soggetti all’obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all’età anagrafica, salvo che venga deliberata l’iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto”*

- dell’ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell’alunno, che può determinare l’iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore, rispetto a quella corrispondente all’età anagrafica;

- dell’accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell’alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall’alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall’alunno.

Si consiglia inoltre di

- distribuire il più possibile l’iscrizione degli alunni stranieri nelle classi/sezioni;
- tener conto del numero complessivo degli allievi di ogni classe;
- scegliere possibilmente le classi/sezioni meno problematiche (elevata presenza di alunni svantaggiati, con problemi disciplinari).

In mancanza di documentazione scolastica, il Dirigente procederà, previa deliberazione del consiglio di classe, all’iscrizione con riserva, chiedendo ai genitori una dichiarazione attestante gli studi compiuti nel paese d’origine (C.M. n.5/1994).

### INTERVENTI MIRATI:

#### AIUTO ALLO STUDIO

- realizzazione di interventi per la facilitazione degli apprendimenti;

- predisposizione delle attività di recupero o di rinforzo dell'apprendimento a livello individuale o a piccoli gruppi.

## **EDUCAZIONE INTERCULTURALE**

Elaborare percorsi didattici interculturali per educare:

- alla conoscenza di sé;
- alla solidarietà;
- alla cooperazione;
- all'accettazione delle "diversità";
- ad una convivenza interculturale;
- al rispetto delle regole del vivere civile.

### **OBIETTIVI:**

- facilitare l'inserimento e l'integrazione;
- facilitare la socializzazione come elemento centrale per la crescita psicologica della persona e per favorire l'apprendimento scolastico;
- promuovere il diritto alla lingua e alla comunicazione;
- agevolare l'apprendimento dei linguaggi specifici delle varie discipline per l'utilizzo dell'italiano come lingua veicolare ai fini di acquisizione di conoscenze;
- favorire la crescita globale degli alunni stranieri, accompagnandone lo sviluppo cognitivo, sociale ed affettivo;
- offrire l'opportunità di proseguire con profitto e autonomia l'iter scolastico.

### **TEMATICHE E ATTIVITÀ**

- attività finalizzate all'accoglienza e all'inserimento (rilevazione delle competenze linguistiche e disciplinari, definizione di interventi, contatti con le famiglie straniere);
- elaborazione di percorsi individualizzati di apprendimento sulla base delle condizioni di partenza e della scuola frequentata;
- attività volte a sviluppare le competenze in italiano L2 a vari livelli;
- utilizzo di eventuali interventi di mediatori, di compagni – tutor per far superare le difficoltà linguistiche iniziali;
- attività di continuità e raccordo fra i tre ordini di scuola per promuovere esperienze comuni;
- elaborazione di percorsi didattici interculturali e di attività ludiche che possano favorire in classe un clima di apertura e curiosità verso l'altro;
- rilettura di punti della programmazione delle singole discipline per offrire spunti di intercultura all'interno del normale lavoro in classe;
- rapporti con enti locali e altre scuole del territorio, con l'USP, con il Centro Risorse Interculturali per la scuola.

## METODOLOGIA:

### FLESSIBILITÀ DIDATTICA

- nella metodologia dell'insegnamento;
- nella selezione dei contenuti;
- nella gestione della classe, degli strumenti e dei materiali didattici (specifici e semplificati);
- nella programmazione individualizzata;
- nella valutazione.

### CURRICOLARITÀ

- interventi individualizzati o per piccoli gruppi;
- laboratori (recupero e sviluppo delle abilità).

### PROGETTI AGGIUNTIVI

- incontri e partecipazione a percorsi formativi;
- pacchetti di 20 ore per corsi di italiano L2.

### STRUMENTI

- Protocollo di Accoglienza;
- testi per alunni stranieri;
- manuali operativi specifici;
- schede di rilevamento delle competenze;
- testi plurilingue;
- video per conoscere usi, costumi e tradizioni di Paesi diversi e per affrontare problematiche legate all'identità e alle differenze;
- letture interculturali.

### VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

In sede di valutazione, i docenti del team modulo o del Consiglio di Classe, in collaborazione con gli insegnanti coinvolti nelle attività di recupero linguistico, dovranno esplicitare nel documento di valutazione, le seguenti diciture:

<p><b>Primo quadrimestre</b></p>	<p>Nel caso in cui lo studente non abbia ancora raggiunto una conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti, anche semplificati:</p> <p><i>“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento, in quanto lo studente si trova nella fase iniziale di conoscenza della lingua italiana” .</i></p>
<p><b>Secondo quadrimestre</b></p>	<p>La valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere esplicitata.</p>

<b>Esame di Stato</b>	<p>La C.M. n. 28 del 15/3/2007 prevede quanto segue:</p> <p><i>“Una particolare attenzione merita la situazione di molti alunni con cittadinanza non italiana la cui preparazione scolastica può essere spesso compromessa da un percorso di studi non regolare e dalla scarsa conoscenza della lingua italiana.</i></p> <p><i>Nelle linee guida predisposte da questo Ministero e trasmesse con circolare n. 24 del 1 marzo 2006, nel rammentare che il superamento dell’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è condizione assoluta per il prosieguo del corso di studi, si fornivano, in proposito, indicazioni per mettere in atto ogni misura di accompagnamento utile agli alunni stranieri per conseguire il titolo finale.</i></p> <p><i>Pur nell’inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte previste per l’esame di Stato e del colloquio pluridisciplinare, le Commissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni stranieri e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti che tenga conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta”.</i></p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## **FASI DELL’ACCOGLIENZA DI UN NUOVO ALUNNO STRANIERO (NAI) PROTOCOLLO D’ISTITUTO**

### **La funzione strumentale:**

1. Raccoglie i dati dalla Segreteria e fissa un appuntamento con la famiglia:

- incontra i familiari e l’alunno a cui offre informazioni organizzative su orario delle lezioni e materiale minimo indispensabile
- raccoglie informazioni riguardanti la vita e il percorso scolastico dell’alunno.

L’alunno viene **provvisoriamente e con orario graduale e flessibile** inserito nella classe e nella sezione che appare più idonea dopo avere esaminato il caso con il Dirigente, coinvolgendo nella scelta della sezione anche il team o il coordinatore di classe.

2. Prende contatti con la scuola di provenienza, **se** l’alunno ha frequentato uno o più anni in Italia, per informazioni più dettagliate.

3. Predispose materiale per accertare le competenze in Italiano L2, in matematica e in lingua straniera se **neoarrivato**; le prove vengono somministrate dall’insegnante referente. In base agli esiti, stabilisce il livello riferendosi al Quadro Comune Europeo di Riferimento.

4. Visto il percorso scolastico precedente, l’età e le competenze dell’alunno **neoarrivato** individua e propone al Dirigente la classe più adatta all’inserimento (di norma nella classe di appartenenza all’età o si assegna a una classe immediatamente inferiore alla sua).

5. Rinvia al Dirigente la decisione definitiva sull'assegnazione alla classe.
6. Progetta l'organizzazione d'interventi di prima, seconda alfabetizzazione o la partecipazione ad altri percorsi in atto nella scuola, utili per l'allievo. Per quanto riguarda la frequenza dei percorsi di Lingua Straniera, gli allievi frequenteranno quello d'inglese, mentre le ore di seconda lingua comunitaria saranno sostituite dall'Italiano come L2- ore di alfabetizzazione. Si consiglia di affiancare al ragazzo/a NAI un compagno - tutor, se possibile di comune lingua madre.
6. Predisporre un profilo in ingresso che raccoglie:
  - competenze scolastiche possedute
  - storia scolastica pregressa
  - storia familiare
  - percorso apprenditivo suggerito
  - indicazioni sul materiale da utilizzare.
7. Conduce un monitoraggio in itinere sull'inserimento mantenendo uno stretto rapporto con i docenti della classe di appartenenza.

## **ALUNNI ADOTTATI**

L' Istituto segue le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati emanate con nota prot.n.7443 del 18.12.2014 e aggiornata con nota prot.n. 1589 dell'11.4.2023.

## **PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia hanno previsto la possibilità di attivare all'interno dei diversi Istituti Comprensivi il Servizio di Istruzione Domiciliare (ID) per gli insegnamenti di ogni ordine e grado.

L'obiettivo è di garantire, attraverso l'istruzione domiciliare agli studenti e alle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni: il diritto all'apprendimento; azioni per facilitare il percorso di apprendimento; la possibilità di mantenere i rapporti amicali e sociali con la classe di appartenenza; la continuità al percorso di apprendimento collaborando (dove possibile) con la scuola in ospedale. L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare può avvenire solo in presenza di alcune gravi patologie, che richiedono terapie prolungate, oltre ad un eventuale periodo di ospedalizzazione, tali da impedire una normale vita di relazione. La patologia e il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato o da un medico di struttura pubblica. In tali situazioni, il Dirigente Scolastico, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di istruzione domiciliare. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo così previsto:

- scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza;

- scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado: massimo 5 ore settimanali in presenza.

Oltre all'azione in presenza, necessariamente limitata nel tempo, è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie, allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe.

Contestualmente alla richiesta di attivazione del progetto di ID, il Consiglio di Classe pianificherà un percorso personalizzato, eventualmente redigendo un Piano Didattico Personalizzato, con l'individuazione delle competenze da sviluppare, delle discipline coinvolte, dei docenti che realizzeranno il percorso didattico, dei tempi e modalità di valutazione.

Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico.

*Normativa di riferimento:*

*C.M. 149 Prot. N.40 del 10/10/01;*

*C.M. Prot. N.5296 del 26/09/06;*

*D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122;*

*C.M. Prot. N. 13736 del 22/09/2015*

<https://scuolainospedale.miur.gov.it/sio/>

## **2.4 INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA**

### **SCUOLA INFANZIA e SCUOLA PRIMARIA: MODELLO SENZA ZAINO**

La Rete Senza Zaino promuove l'innovazione educativa e la trasformazione del Paesaggio di Apprendimento e dei suoi contesti esplorativi.

#### **I TRE VALORI FONDANTI**

- L'ospitalità: nell'esperienza del Senza Zaino l'ospitalità si riferisce prima di tutto all'accoglienza delle diversità di culture, genere, lingue, interessi, intelligenze, competenze e abilità. Si riferisce, quindi, ad una proposta formativa orientata verso l'inclusione. Richiama anche l'attenzione agli spazi scolastici che sono ridefiniti in modo da essere accoglienti, organizzati, ordinati, ricchi di materiali, curati esteticamente.
- La responsabilità: nel modello Senza Zaino l'apprendimento si fonda sulla libera adesione del soggetto, mobilitando le sue risorse interiori cognitive ed emotive, attivando la sua motivazione e il suo interesse. La scuola si configura come *comunità di ricerca*. L'insegnante svolge un ruolo di facilitatore, regista, incoraggiatore.

- La comunità: nell'ottica Senza Zaino l'obiettivo diventa quella di costruire una comunità di ricerca, un ambiente formativo "che unisce". E' costante la relazione tra tutti i soggetti facenti parte della comunità scolastica. Per questo si parla di una rete di *scuole-comunità*. La comunità di ricerca è contraddistinta da una pratica di tipo laboratoriale ed esperienziale. Nell'ottica della scuola comunità, sono attivamente coinvolte le famiglie, riconoscendo l'importanza di una collaborazione costante con la scuola.

## **I 5 PASSI DEL SENZA ZAINO**

Per la realizzazione del modello didattico Senza Zaino occorre attraversare 5 passi fondanti e tra loro collegati:

-*primo passo*: l'organizzazione degli spazi, degli strumenti e delle tecnologie didattiche.

-*secondo passo*: l'organizzazione della classe, la differenziazione dell'insegnamento.

-*terzo passo*: la progettazione, l'organizzazione e la valutazione delle attività didattiche.

-*quarto passo*: la gestione della scuola-comunità in un istituto-rete di comunità.

-*quinto passo*: il coinvolgimento dei genitori, l'apertura al mondo e al territorio.

## **L'APPROCCIO GLOBALE AL CURRICOLO**

Nel modello didattico Senza Zaino si parla di "Approccio globale al curricolo", inteso come una prospettiva di visione del curricolo, in cui tutte le questioni fondanti dell'educazione sono coinvolte: le finalità e gli obiettivi del processo educativo, lo sviluppo cognitivo e socio-emotivo dell'allievo, gli atteggiamenti e i comportamenti degli insegnanti, i metodi di insegnamento, l'organizzazione dell'istituzione scolastica, le procedure di valutazione e i rapporti tra scuola e società.

Il curricolo globale tiene conto di una visione globale dell'ambiente formativo, contrassegnata dalla dimensione dello spazio, del tempo, delle tecnologie, degli artefatti materiali e immateriali.

## **LO SPAZIO COME TERZO EDUCATORE**

È necessario passare dall'aula/sezione al "paesaggio di apprendimento", come espressione di una visione globale degli spazi della scuola.

In questa visione si scardina la centralità dell'aula/sezione per includere negli ambienti formativi tutti gli spazi interni ed esterni dell'edificio scuola, scoprendone le potenzialità per sviluppare una Comunità di ricerca, nell'ottica dei valori del nostro modello di scuola.

L'innovazione portata dal modello Senza zaino - che considera lo spazio come parte del Curricolo Globale - non può più restare chiusa dentro l'aula: non si può più pensare ad una scuola innovativa che strutturi lo spazio solo per aule, anche se progettate nel modo migliore. Il paesaggio di apprendimento è espressione della scuola Comunità di Ricerca, che non vive più dentro un edificio composto da aule (dove si svolge la didattica) e da atri e corridoi (dove si transita), ma abita un paesaggio globale articolato in spazi diversificati, tutti ricchi di potenzialità e significato. A loro volta le aule sono articolare e concepite come luoghi di lavoro e di cooperazione.

Il fare scuola si caratterizza nella dimensione della ricerca didattica, aperta all'acquisizione ed alla sperimentazione di nuove metodologie, comprese quelle digitali.

La progettazione degli ambienti di apprendimento, la costruzione di strumenti in chiave cooperativa e 'artigianale' sarà la strategia di lavoro didattico privilegiata per favorire apprendimenti significativi, di ampio respiro, graduali e propri del 1° ciclo.

La promozione del gesto grafico, la cura dell'ortografia e della scrittura sono punti di partenza indispensabili per un approccio fondato e stabile, insieme al gusto per la lettura, alla rielaborazione in modelli matematici della realtà, ad un metodo di studio.

La riscoperta della centralità della didattica (arte dell'insegnare) è messa in stretta correlazione con la promozione degli apprendimenti, che parte da concrete e sensate esperienze, in primo luogo reali e autentiche.

La metodologia verte sullo studio attento e continuo del rapporto tra mente e sentimenti (da non confondere con gli impulsi e con le emozioni) che in sinergia consentono di orientarsi e di padroneggiare le competenze.

L'Istituto intende promuovere la formazione dei docenti e dei tirocinanti, impegnati nella ricerca sul campo di approcci sempre più pertinenti e validi. Un buon docente è infatti colui che non smette mai di imparare a sua volta.

## **3. L'OFFERTA FORMATIVA**

### **3.1 I CURRICOLI**

L'Istituto ha progettato curricula essenziali in verticale per tutte le discipline, che costituiscono il punto di riferimento comune dei docenti per la progettazione delle attività educativo-didattiche. Il curriculum caratterizza l'identità formativa della scuola. Per la progettazione didattica si utilizzano i nuovi curricula essenziali elaborati nell'anno scolastico 2022/2023, con lo scopo di migliorare e aiutare l'apprendimento degli alunni. L'obiettivo è stato di selezionare gli argomenti fondamentali ed eliminare tutto ciò che è stato ritenuto superfluo e ridondante, oltre a ragionare sul processo di apprendimento degli alunni. Grazie a questa cernita non si perde tempo nel trattare argomenti secondari, ma si utilizza più tempo per approfondire ciò da cui non si può prescindere. Il focus è la preparazione finale degli alunni, mentre il punto di arrivo è il raggiungimento di una comprensione profonda di quanto presentato. Avendo più tempo per l'impiego di metodologie didattiche diverse e innovative, si aiutano i ragazzi a interiorizzare le informazioni presentate per poterle poi rielaborare e utilizzare in ambiti e contesti di vita differenti. I curricula essenziali si possono consultare nell'allegato.

## 3.2 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'anno scolastico 2015/2016 è entrata in vigore la legge 107/2015, che esplicita le modalità con cui le scuole autonome possono potenziare la propria offerta formativa. L'IC Donadoni ha scelto un tempo scuola in cui la programmazione plurisettimanale dell'orario complessivo del curriculum e delle singole discipline è strutturata *“in modo da monitorare costantemente il processo di potenziamento delle competenze degli studenti”* (comma 3). La legge 107/2015, al comma 7, indica anche quali sono, raccordandole con quelle stabilite a livello europeo, le competenze da potenziare. La nostra scuola progetta attività curricolari ed extracurricolari che rispondono ai bisogni formativi indicati.

In tutti gli ordini di scuola che compongono l'Istituto vengono promosse attività trasversali alle singole discipline allo scopo di ancorare i percorsi di apprendimento alla più ampia esperienza di vita e alle sollecitazioni provenienti dall'extrascuola. In questa prospettiva vengono definiti itinerari didattici centrati su temi/problemi, secondo il modello della *“didattica per progetti”*, finalizzati a sviluppare l'integrazione dei saperi e a favorire nei ragazzi la maturazione di una propria identità. Per aiutare l'apprendimento è fondamentale, oltre alla gestione dei tempi, anche la gestione degli spazi. Lo spazio diventa maestro: le aule vengono strutturate in base alla lezione affrontata, i banchi non hanno più una posizione rigida, ma vengono spostati in base all'obiettivo della lezione.

Nell'Istituto, sia nella succursale che in sede, sono state inoltre create quattro aule tematiche utilizzate per dei lavori laboratoriali; in sede ci sono anche due spazi aperti per il lavoro in piccolo gruppo fuori dall'aula. In sede al piano superiore si trova lo spazio *“agorà”* con tavoli e arredi modulabili da usare per lavori a gruppi; la *“biblioteca”* è un altro ambiente dove è possibile lavorare con un piccolo gruppo di alunni fuori dalla classe. Al piano inferiore si trova *“l'auditorium”* utilizzato prevalentemente dagli insegnanti di musica. In entrambi i plessi dell'istituto ci sono *“l'aula alambicchi”* dedicata ai lavori e agli esperimenti di scienze, *“l'aula compasso”* dedicata ai lavori di tecnologia e arte, *“l'aula mappamondo e pentagramma”* per le lingue straniere e la musica. In tutti gli ambienti sono stati collocati anche alcuni banchi a rotelle da usare in alternativa a quelli tradizionali.

Nell'anno scolastico 2024/2025 tutti i docenti della scuola secondaria hanno preso parte alla formazione relativa all'innovazione metodologico-didattica e alla *“Scuola della responsabilità”*, in continuità con quanto attivato presso le scuole dell'infanzia e primaria, nell'ambito del PNRR DM66/2023.

### **Ciascun progetto è definito da:**

- le finalità che si intendono perseguire;
- i risultati attesi;
- i soggetti interessati (classi, gruppi di alunni);
- le modalità e le condizioni operative;
- i costi e i relativi finanziamenti;
- gli eventuali enti o esperti esterni coinvolti;
- le procedure di monitoraggio e di valutazione finale.

I **laboratori** curati dagli insegnanti curricolari, sono caratterizzati dall'offerta di attività e compiti significativi per gli allievi, che stimolano la loro capacità operativa e progettuale in un contesto in cui è richiesta la connessione tra sapere e saper fare. Essi attivano inoltre relazioni interpersonali improntate alla collaborazione, al dialogo e alla riflessione.

**Le manifestazioni** collettive che coinvolgono rappresentanze di tutti o parte dei plessi dell'Istituto Comprensivo per scopi ludici, didattici o sportivi.

**Le visite guidate e i viaggi d'istruzione** costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel POF. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze dirette.

L'Istituto Comprensivo arricchisce l'offerta formativa con:

- Progetti curricolari ed extracurricolari presentati e coordinati dall'Istituto stesso, con personale e risorse proprie;
- Progetti realizzati con il contributo volontario delle famiglie;
- Progetti proposti da enti pubblici o da privati;
- Progetti in collaborazione con le Scuole Secondarie di Secondo grado.

## I PROGETTI TRASVERSALI

### EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'Istituto da tempo aderisce alla Rete degli Istituti che promuove salute e che esprime in una visione "macro" tematiche relative all'educazione alimentare e l'educazione ambientale. Sono ambiti interrelati pur avendo declinazioni didattiche specifiche. Secondo le *Indicazioni nazionali del 2012* esse vanno interpretate ed agite nelle otto competenze chiave e in ambiti trasversali. L'ATS di Bergamo ha prodotto un significativo sviluppo nell'impostazione dell'Educazione Sanitaria e della Promozione della Salute. Si è molto lavorato, in collaborazione con la scuola, per produrre strumenti atti a inserire i temi della prevenzione primaria dentro i curricula scolastici. Ciò mira a confermare che la salute non è un sapere "altro" ma fa parte della "cassetta degli attrezzi" di ogni cittadino. Allo stesso modo l'educazione a comportamenti orientati alla salute, sicuri e rispettosi delle regole, fa parte del processo educativo complessivo con cui si formano i cittadini di domani. Sviluppando il tema all'interno delle diverse discipline si vuole accompagnare i giovani ad essere consapevoli delle proprie abitudini, a individuare ed analizzare criticamente le difformità rispetto a modelli alimentari di riferimento, ad intraprendere infine cambiamenti per migliorare il proprio stile di vita. Tra i temi proposti e affrontati con modalità adatte alle diverse età dei ragazzi, l'Istituto approfondisce da tempo quello dell'educazione alimentare compresi i temi relativi alla produzione, la distribuzione e il consumo. Sia nel campo dell'energia che in quello specificatamente alimentare, i ragazzi possono prendere coscienza di tutto quello che è necessario per far funzionare la città, ma anche sviluppare analisi dei propri consumi personali, imparando a calcolarli in termini di impronta ecologica. Altri percorsi tematici che si svolgono

nelle classi portano a distinguere i consumi necessari da quelli superflui, stimolando la riflessione sulle esigenze irrinunciabili e quelle modificabili: si analizzano la produzione e i consumi alimentari, la produzione e lo smaltimento di rifiuti, lo sviluppo e l'uso corretto delle nuove tecnologie.

Si attuano periodicamente progetti in ogni ordine di scuola sull'educazione **alimentare** anche in collaborazione con il Comune di Bergamo, ATS, Enti ed Associazioni di categoria, partecipando a laboratori di Bergamoscienza e concorsi specifici.

## **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

Il progetto è trasversale ai curricoli e mira, seguendo indirizzi interattivi con le discipline, alla formazione della coscienza civile. La finalità consiste nello sviluppare nell'alunno il senso di appartenenza a una comunità residente in un determinato territorio, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia. La valorizzazione della persona, intesa sia nella sua singolarità, sia nella sua dimensione sociale, richiede un contesto educativo nel quale gli alunni sono aiutati ad assumere responsabilità nei confronti degli altri e dell'ambiente. La costruzione dell'identità personale passa attraverso la conoscenza delle proprie radici culturali in una prospettiva di confronto con altre culture, presenti ormai in tutti i contesti scolastici in forma non episodica ma strutturale. Tra le finalità prioritarie della scuola sta la promozione della capacità di lavorare in gruppo, di comprendere i diversi punti di vista, di valorizzare le proprie e altrui capacità contribuendo all'apprendimento comune. La scuola è quindi il luogo in cui si formano i cittadini italiani che sono nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.

Obiettivi:

- saper riflettere sulle relazioni sociali e sul proprio ruolo all'interno del gruppo;
- saper accettare, rispettare e aiutare gli altri e i "diversi da sé" comprendendo le ragioni dei loro comportamenti;
- utilizzare modalità diverse per affrontare i problemi ed agire dando il proprio contributo.

## **EDUCAZIONE CIVICA**

Il progetto, trasversale ai curricoli, ha l'obiettivo di fornire, ai bambini e ragazzi, partendo già dalla scuola dell'Infanzia, gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità, fornendo gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, di sensibilizzare rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, e di contrasto del linguaggio dell'odio.

Quadro di riferimento nazionale e internazionale:

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 (d'ora in avanti, Legge) ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, "ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le

Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti". Tenendo conto delle novità normative intervenute con il DM 183/2024, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle suddette Linee guida che sostituiscono le precedenti.

## **PRINCIPI FONDAMENTALI**

1. **Costituzione Italiana e Unione Europea:** Centralità nella conoscenza della Costituzione italiana, dei diritti e doveri del cittadino e delle istituzioni europee.
2. **Integrazione degli alunni stranieri:** L'educazione civica deve contribuire ad una formazione volta a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola italiana.
3. **Trasversalità e Interdisciplinarietà:** L'Educazione Civica è integrata in tutte le discipline, essendo un apprendimento trasversale; si sottolinea l'importanza dell'apprendimento esperienziale, attraverso la valorizzazione di attività laboratoriali e esperienze di cittadinanza attiva.

## **TEMI E NUCLEI CONCETTUALI**

1. **Costituzione:** Approfondimento della Carta costituzionale, dei diritti e dei doveri dei cittadini. Educazione alla legalità. Conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione.
2. **Sostenibilità e Sviluppo Economico:** Promozione del rispetto per l'ambiente, per i beni pubblici, valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, promozione dell'educazione finanziaria, alimentare e l'educazione alle nuove tecnologie.
3. **Cittadinanza Digitale:** Educazione all'uso consapevole e responsabile delle tecnologie, alla sicurezza in rete, all'analisi critica delle notizie reperite in rete e al contrasto al cyberbullismo.

## **VALUTAZIONE**

L'Educazione Civica viene valutata attraverso criteri specifici integrati nel curricolo scolastico; essa deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nel curricolo e affrontate durante l'attività didattica. E' possibile avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche di valutazione e griglie di osservazione.

## **SICUREZZA**

La promozione della sicurezza a scuola è da intendersi non soltanto in un'ottica di tipo strutturale e tecnico in quanto protezione dal pericolo e dai rischi di natura strutturale o ambientale, ma anche e prima di tutto come elemento educativo e formativo. Infatti la scuola è l'ambiente primario atto a valorizzare la cultura della sicurezza attraverso la condivisione delle regole e l'adozione di uno stile di vita adeguato. È ormai quindi riconosciuta la necessità di promuovere strategie preventive partendo dalla fascia d'età della scuola dell'infanzia e della primaria, creando proprio nella scuola un clima ed un ambiente favorevole alla formazione ed all'attuazione di idonee strategie progettuali.

Obiettivi:

- conoscere quali sono i potenziali pericoli presenti nella propria abitazione e nella scuola;
- conoscere la segnaletica di sicurezza;
- conoscere tutte le fasi del piano di evacuazione.

### **EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA E ALLA MOBILITÀ SOSTENIBILE: *PIEDIBUS***

Promosso e coordinato dall'Amministrazione Comunale si attua con la collaborazione dei genitori della Scuola Primaria. È un progetto in atto nei vari Istituti della città, pensato per i genitori lavoratori come strumento di conciliazione tra i carichi di cura familiare e gli impegni lavorativi. Dopo i primi incontri con i genitori per chiedere loro la disponibilità a collaborare alla realizzazione del progetto in qualità di coordinatori dei genitori/accompagnatori della "linea piedibus", si presenta il progetto agli alunni. Il servizio è attivato dall'inizio dell'anno scolastico con tre giorni alla settimana per il tragitto di accompagnamento mattutino. I genitori incaricati redigono un piano settimanale di accompagnamento e l'elenco degli "autisti" viene consegnato al Comune di Bergamo per avere la copertura assicurativa come operatori in servizio per la scuola.

Obiettivi:

- favorire la conciliazione dei tempi di cura familiare con l'attività lavorativa;
- migliorare l'accessibilità al plesso scolastico promuovendo interventi di mobilità sostenibile tali da ridurre l'utilizzo dell'auto privata e quindi limitare il traffico veicolare;
- decongestionare le vie cittadine per ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico;
- promuovere una cultura della mobilità rispettosa dell'ambiente e della città;
- stimolare l'autonomia, favorire il movimento e l'attività fisica, promuovere la socializzazione e la conoscenza della città con occhi diversi.

### **LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA**

Dall'anno scolastico 2020/2021 il nostro Istituto propone incontri di formazione, dialogo e confronto su temi educativi per genitori e docenti dei tre ordini di scuola. Gli incontri sono tenuti da una pedagoga che collabora con l'Istituto.

## **PROGETTO SCUOLE APERTE**

Il progetto Scuole Aperte nasce per rafforzare la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio e di formazione alla cittadinanza attiva, facilitando l'apertura degli edifici fuori dall'orario di lezione con tante attività e laboratori. Le proposte sono rivolte soprattutto alle primarie e alle secondarie di primo grado e la loro organizzazione vede una stretta collaborazione tra scuola, associazioni, comitati genitori, servizi comunali e realtà dei quartieri. Il progetto è pensato per coinvolgere bambini e ragazzi in esperienze interessanti ed educative e per aiutare i genitori nella conciliazione vita-lavoro.

Per la scuola dell'Infanzia Centro e per la scuola primaria Locatelli il progetto Scuole Aperte si attua attraverso l'organizzazione di un servizio di posticipo e posticipo scolastico, per le famiglie che ne facciano richiesta, gestito da cooperative di servizio mediante assistenti educatori.

POSTICIPO infanzia Centro: da lunedì a venerdì dalle ore 16.30 alle ore 17.30

POSTICIPO scuola Locatelli: da lunedì a venerdì dalle ore 16.30 alle ore 17.30

ANTICIPO sempre nelle medesime scuole, in base al numero delle richieste effettivamente pervenute:

da lunedì a venerdì dalle ore 8:00 alle ore 8:30.

Sono presenti educatori professionali per la gestione di attività ludiche.

Per la scuola secondaria di primo grado, il progetto di Scuole Aperte si attua attraverso l'organizzazione di un servizio di sorveglianza per gli alunni dell'indirizzo musicale, delle classi prime, che il lunedì devono attendere le lezioni di "Musica di insieme".

## **PROGETTI IN ORARIO EXTRA SCOLASTICO**

Si intende estendere la progettualità per la prevenzione della dispersione scolastica per il triennio 2025/2028 (D.M.19/2024, Piano Estate, Agenda Nord).

### Per la scuola secondaria:

Nella prima parte dell'anno scolastico sono stati effettuati i seguenti laboratori:

- introduzione al metodo di studio.
- comprensione del testo e metodo di studio.
- Laboratorio di italiano per le classi prime.
- Laboratorio di italiano per le classi seconde.
- Laboratorio di italiano per le classi terze.
- Laboratorio di matematica per le classi prime.
- Laboratorio di matematica per le classi seconde.
- Laboratorio di matematica per le classi terze.

### Per le scuole primarie:

- Progetto Compitiamo.

### **3.3 AOF: LINGUE STRANIERE**

#### **PROGETTI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

##### **PROGETTO CLIL**

Il termine CLIL è l'acronimo di "Content and Language Integrated Learning", apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare.

Nell'ambito dell'attuazione della Legge di Riforma, che ha introdotto l'insegnamento in lingua veicolare anche negli ordinamenti scolastici italiani, il nostro I.C. **promuove l'introduzione dell'insegnamento in modalità CLIL** attraverso la realizzazione di progetti realizzati da singoli docenti che hanno le competenze (B1).

##### **Obiettivi**

Gli obiettivi e le finalità dei progetti sono:

- attuare la modalità di insegnamento /apprendimento CLIL per promuovere l'apprendimento della lingua inglese;
- utilizzare la lingua inglese in un reale contesto comunicativo in cui il contenuto da trasmettere/apprendere ha un suo valore autonomo.
- sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari:
  - migliorare abilità di comunicazione orale;
  - fornire opportunità concrete per studiare il contenuto disciplinare attraverso prospettive diverse;
  - favorire l'apprendimento della terminologia specifica delle diverse discipline in lingua inglese;
  - stimolare la capacità di collaborare e lavorare in gruppo;
  - stimolare il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi.

##### **PROGETTO MADRELINGUA**

##### **Modalità di realizzazione, organizzazione e valutazione**

Gli interventi saranno tenuti da esperti madrelingua inglese per la scuola primaria ed esperti di madrelingua tedesca e spagnola oltre che inglese per la scuola secondaria che presenteranno i contenuti attraverso l'utilizzo di livelli linguistici graduati per età. Verranno inoltre alternate diverse attività pratiche e momenti ludici progettati specificatamente per un maggior coinvolgimento e spendibilità della lingua, supportando così la costruzione di competenze comunicative attraverso un approccio motivante.

L'insegnante madrelingua sarà affiancata dai docenti di classe di lingua inglese, tedesca e spagnola. L'esperto e il docente coinvolti monitorano l'esperienza in itinere e con dei test a fine percorso per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

## **PROGETTO DI POTENZIAMENTO PER LE CLASSI III DELLA SCUOLA SECONDARIA A2 KEY FOR SCHOOLS**

### **FINALITÀ GENERALI**

L'attività è finalizzata all'acquisizione delle strategie necessarie per affrontare l'esame per il conseguimento della certificazione esterna A2 Key for Schools della University of Cambridge attestante la conoscenza della lingua inglese a livello A2 secondo il CEFR. Il Cambridge A2 Key For Schools è il primo livello di esame nel sistema a cinque livelli degli Esami Cambridge, riconosciuti a livello internazionale, e che valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata ad un livello di base secondo il CEFR (Common European Framework of Reference for Languages ovvero il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue).

### **OBIETTIVI**

- Potenziare le competenze linguistiche relativamente alla communication ad un livello A2/B1 secondo il CEFR
- Sviluppare l'uso della lingua straniera in modo coerente, consapevole attraverso l'integrazione della componente comunicativa (discourse management)
- Ampliare e potenziare pronuncia, parlato, ascolto
- Sviluppare strategie utili per affrontare prove della stessa tipologia di quelle previste dall'esame Cambridge A2 Key English for Schools Test
- Esplicitare gli obiettivi linguistici e di apprendimento perseguiti, con particolare attenzione alle abilità di listening, speaking, reading e writing
- Favorire l'autostima, la fiducia di sé e stimolare le eccellenze potenziando le quattro abilità trattate come abilità che implicano competenze multi

### **ORGANIZZAZIONE**

Il KEY for Schools prevede tre prove:

- reading and writing
- listening
- speaking

Ogni prova scritta viene inviata alla University of Cambridge per essere corretta e valutata secondo la griglia di valutazione sottostante:

### **CEFR RESULTS SCORE**

#### **LIVELLO RISULTATO PUNTEGGIO**

B1 Pass at Grade A 140 — 150

A2 Pass at Grade B 133 — 139

A2 Pass at Grade C 120 — 132

A1 Level A1 100 — 119

Essendo un'attività di potenziamento, viene svolta di pomeriggio in orario extracurricolare e con il parziale contributo delle famiglie.

## **PROGETTO POTENZIAMENTO DELLA LINGUA TEDESCA**

Nella sede di via Tasso della scuola secondaria, la seconda lingua comunitaria insegnata è il tedesco. Negli ultimi anni, grazie alla presenza di più docenti di tedesco, si è attivato un progetto di potenziamento, che viene mantenuto qualora ci siano le condizioni di contemporaneità degli insegnanti.

### **FINALITA' DEL PROGETTO**

Dare ad ogni alunno la possibilità di partecipare alle interazioni con sufficiente padronanza di linguaggio, anche con l'insegnante madrelingua che affiancherà per alcune ore le docenti, grazie all'interiorizzazione di lessico e costrutti di lingua a livello A1, sugli argomenti presenti nella progettazione disciplinare di ogni classe (cui si rimanda).

Gli interventi saranno di volta in volta mirati alla elaborazione ed acquisizione delle singole particolarità non apprese dai singoli alunni.

Quando possibile, verranno svolte unità di approfondimento su temi interdisciplinari, per gli alunni con un ottimo rendimento scolastico e che intendono continuare lo studio del tedesco.

### **MODALITA' DETTAGLIATA DEGLI INTERVENTI**

Quando il lavoro è in intera classe, durante laboratori o esercitazioni, entrambe le docenti sono presenti e girano fra i banchi per supportare e consigliare, stimolare, correggere, sciogliere eventuali dubbi.

Nelle classi in cui sia in atto un'alfabetizzazione di primo livello per alunni nuovi allo studio del tedesco, oppure in caso di obiettivi minimi non ancora conseguiti dai più fragili, l'insegnante di potenziamento esce con gli alunni per tale alfabetizzazione o per il recupero personalizzato in piccolo gruppo:

#### **Prima ora:**

L'insegnante prevalente resta in classe, spiega la lezione con le metodologie più utili al contenuto dell'unità, scioglie eventuali dubbi, dà esempi e sollecita costruzioni di analoghi elementi linguistici (lessico, funzioni comunicative, utilizzo nella realtà comunicativa).

L'insegnante di potenziamento, se presente, gira fra i banchi e corregge eventuali scritti, risponde a dubbi dei singoli che a chiamano per alzata di mano, supporta la collega per eventuali presentazioni mediante l'impiego del Digital Board.

#### **Seconda ora:**

La docente del potenziamento, sempre presente in quest'ora, esce col gruppo e vengono attivate diverse modalità di lavoro:

- correzione dei compiti a coppie;
- correzione in plenaria;
- esercitazioni a gruppi;
- la classe viene divisa in due sottogruppi per svolgere le stesse identiche attività, ma in modo più silenzioso e con possibilità di relazione più vicina all'alunno, con ritmi adeguati agli alunni presenti;
- vengono svolte esercitazioni mirate, con focus sul "problema" di volta in volta emerso o di cui viene richiesta nuova spiegazione.

### **3.4 AOF: SPORT**

Nella convinzione che l'ambito motorio sportivo abbia una forte influenza nella formazione della personalità, nella definizione degli interessi e nella costruzione di uno stile di vita, l'attività curricolare di Educazione Fisica è integrata da altre occasioni per praticare sport a scuola. Quindi si è costituito il Centro Sportivo Scolastico (delibera del Collegio dei docenti del 22/10/2021). La partecipazione è subordinata alla reale preparazione degli alunni curata dagli insegnanti di Scienze Motorie dell'Istituto e non è mai finalizzata alla prestazione, ma a un'ampia partecipazione.

Grazie a tali delibere si sono attivate delle proposte sportive in forma di laboratorio di durata variabile e in periodi diversi dell'anno scolastico.

Tutte le attività vengono attivate con un numero minimo e massimo di iscrizioni, questo per garantire una didattica efficace, l'uso ottimale delle attrezzature sportive e condizioni di attività in sicurezza.

Le finalità che tale offerta formativa ritiene rilevanti:

- avviare alla pratica sportiva, favorendo la conoscenza delle attività più consoni alle proprie caratteristiche, fornendo strumenti di conoscenza e di critica;
- stimolare gli alunni a svolgere regolarmente un'attività fisica;
- valorizzare le abilità motorie di ognuno attraverso la pratica di discipline sportive, migliorando e affinando le abilità tecniche di base;
- sviluppare buone relazioni tra gli alunni durante le attività vivendo concretamente esperienze socializzanti e di confronto anche con ragazzi appartenenti a gruppi classe diversi;
- sperimentare il rispetto delle regole e degli altri, sviluppare un'autonomia operativa responsabile;
- favorire un positivo rapporto con l'ambiente e il territorio in cui viviamo.

E' possibile aderire, tramite Progetto approvato di anno in anno, alle iniziative proposte dagli Enti del territorio, attivabili in forma gratuita o con richiesta di contributo economico.

#### **PROGETTO SPORT IN CARTELLA (PRIMARIA)**

L'Assessorato all'Istruzione, Formazione, Università e Sport del Comune di Bergamo, con la collaborazione di Bergamo Infrastrutture Spa, dell'Ufficio Scolastico Provinciale e del CUS dell'Università degli Studi di Bergamo, promuove l'attività motoria nella scuola primaria attraverso il progetto "Sport in cartella - Imparare attraverso il movimento in età evolutiva".

Il progetto, interamente finanziato dall'Amministrazione Comunale, ha come primo obiettivo sviluppare le competenze del bambino con una particolare attenzione all'aspetto educativo, monitorando attraverso una serie di test l'evoluzione dello stesso nei cinque anni di scuola primaria.

Le attività vengono proposte da un laureato in scienze motorie in affiancamento all'insegnante di classe.

Il progetto è così articolato:

CLASSI PRIME: 20 ore (10 lezioni da 2 ore per classe)

CLASSI SECONDE: 20 ore (10 lezioni da due ore per classe)

CLASSI TERZE: 20 ore (10 lezioni da 2 ore per classe)

Per le classi quarte e quinte è previsto il progetto Orienteering, della durata di 2 incontri per classe di 2 ore.

### **3.5 PROGETTO DI PEER TUTORING NELLA SCUOLA SECONDARIA**

#### **FINALITÀ**

Il progetto, coinvolgendo con ruoli diversi gli alunni delle classi prime e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, intende perseguire obiettivi differenti.

#### **ALUNNI CON RUOLO DI TUTOR**

Il progetto intende sviluppare principalmente le competenze sociali e civiche degli alunni più grandi che, chiamati a “prendersi cura” dei compagni più giovani, avranno l’importante compito di favorire il loro inserimento nel nuovo contesto scolastico e di illustrare le novità legate al nuovo ordine di scuola. Rispondendo a dubbi e fornendo spiegazioni legate anche ad argomenti più strettamente disciplinari, inoltre, i tutor svilupperanno competenze linguistiche comunicative, logico-matematiche, imprenditoriali e digitali, a seconda del tipo di attività che svolgeranno.

#### **ALUNNI CON RUOLO DI TUTEE**

Dal progetto ci si attendono ricadute positive anche sui più piccoli. Per prima cosa, potendo confrontarsi con compagni che hanno vissuto la stessa esperienza poco tempo prima, affronteranno con maggior serenità il passaggio alla scuola secondaria di primo grado. Potranno ricevere consigli su come gestire le novità legate a discipline per loro inedite, indicazioni sull’utilizzo degli strumenti (per esempio un uso corretto del diario, del libretto, dell’armadietto) e suggerimenti relativi all’organizzazione dello studio (tempi e modalità).

#### **TEMPI**

Il progetto accompagnerà gli alunni per tutta la durata dell’anno scolastico. Durante la fase dell’accoglienza, i ragazzi di terza si presenteranno ai neo arrivati spiegando il loro ruolo di tutor, fornendo le prime informazioni rispetto all’uso degli strumenti e faranno conoscere loro gli spazi dell’edificio scolastico. Durante l’anno, anche utilizzando gli strumenti forniti dalla Google Suite, in particolare la casella di posta istituzionale, tutor e tutee si manterranno in contatto per collaborare. Saranno previsti, durante l’anno, momenti di monitoraggio dell’attività.

## **ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO**

In base al numero di alunni per classe, gli abbinamenti verranno predisposti con rapporto UNO a UNO o DUE a UNO.

I docenti provvederanno ad abbinare tutor e tutee tenendo conto di situazioni particolari.

In caso di incompatibilità tutor-tutee, si farà il possibile per risolvere il problema e, in caso ciò non fosse fattibile in tempi brevi, si procederà con un altro abbinamento.

## **3.6 PROGETTO TRIENNALE DI ORIENTAMENTO**

Si ricordano le Linee Guida per l'Orientamento che fanno capo al D.M.328/2022, che così recitano:

*“ (...)Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria 5.1 Nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento efficace, secondo le indicazioni condivise a livello europeo, esige “un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; (...) l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; (...) una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese”. 5.2. La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.”*

Per ogni anno scolastico la scuola secondaria di primo grado attiva moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra-curricolari, in tutte le classi.

Vengono individuati i seguenti temi:

- Classe prima: MI CONOSCO E MI PRESENTO;
- Classe seconda: COME STO CAMBIANDO;
- Classe terza: LE MIE ASPIRAZIONI.

Vista la trasversalità dell'orientamento e la sua naturale connessione con diversi ambiti disciplinari, si è progettata la messa in campo dei seguenti moduli orari.

	<b>1^ quadrimestre</b>	<b>2 ^quadrimestre</b>
<b>Classi prime</b>	15 ore Lettere 6 ore Matematica e scienze 2 ore Inglese 1 ora Tedesco 1 ora Musica 1 ora Arte 1 ora Tecnologia 1 ora Educazione fisica 1 ora Religione 1 ora	15 ore Lettere 6 ore Matematica e scienze 2 ore Inglese 1 ora Tedesco 1 ora Musica 1 ora Arte 1 ora Tecnologia 1 ora Educazione fisica 1 ora Religione 1 ora
<b>Classi seconde</b>	15 ore Lettere 6 ore Matematica e scienze 2 ore Inglese 1 ora Tedesco 1 ora Musica 1 ora Arte 1 ora Tecnologia 1 ora Educazione fisica 1 ora Religione 1 ora	15 ore Lettere 6 ore Matematica e scienze 2 ore Inglese 1 ora Tedesco 1 ora Musica 1 ora Arte 1 ora Tecnologia 1 ora Educazione fisica 1 ora Religione 1 ora
<b>Classi terze</b>	15 ore Lettere 6 ore Matematica e scienze 2 ore Inglese 1 ora Tedesco 1 ora Musica 1 ora Arte 1 ora Tecnologia 1 ora Educazione fisica 1 ora Religione 1 ora	15 ore Lettere 6 ore Matematica e scienze 2 ore Inglese 1 ora Tedesco 1 ora Musica 1 ora Arte 1 ora Tecnologia 1 ora Educazione fisica 1 ora Religione 1 ora

L'istituto aderisce al Progetto promosso dal Comune di Bergamo "Partenze Intelligenti" dedicato alle classi terze, attiva incontri con docenti ed alunni delle scuole secondarie di secondo grado e accompagna gli studenti e le famiglie ad una

scelta ponderata mediante incontri formativi ed informativi e con la presentazione argomentata del CONSIGLIO ORIENTATIVO, nel mese di dicembre.

In occasione della stesura del consiglio orientativo, viene inviato a tutte le famiglie un questionario che accompagni genitori e figli nella riflessione sui punti di forza e di debolezza, sugli interessi e sulle aspirazioni di ogni alunno, nell'ottica di una scelta consapevole e condivisa della scuola secondaria di secondo grado.

### **3.7 POTENZIAMENTO MUSICALE**

Il nostro istituto si avvale di diciotto ore di potenziamento musicale suddivise, sei ore ciascuno, tra i tre insegnanti di disciplina.

Ogni docente mette a disposizione due di queste ore per:

- un laboratorio di propedeutica musicale, in collaborazione con le maestre di musica delle classi quinte, presso la scuola primaria Locatelli e la scuola primaria Ghisleni;
- un percorso di musicoterapia presso la scuola primaria Locatelli e presso la scuola secondaria sede.

## **4. L'ORGANIZZAZIONE**

### **4.1 FORMAZIONE**

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto. Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole e nel caso di Bergamo ripartiti mediante la rete dell'ambito 4, in modo da organizzare progetti di formazione diffusi sul territorio e a costo zero per i docenti e il personale interessato.

Ogni anno l'Istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente nelle nostre scuole, in presenza o in modalità telematica. I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente a ulteriori corsi. Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio. Le aree di formazione ritenute prioritarie sono:

- interventi mirati alla gestione del gruppo classe e all'inclusione
- utilizzo di metodologie innovative, orientate anche alle nuove tecnologie.

Per ogni attività di formazione e/o aggiornamento viene compilato un questionario di gradimento al fine di valutarne l'efficacia, la qualità in chiave di apprendimenti effettivi, la spendibilità.

Per il personale amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione degli uffici di segreteria. I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono messi a disposizione di tutto il collegio dei docenti.

Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate accedendo alla formazione disponibile sul territorio.

#### **Piano di formazione per il personale docente**

- Corso di formazione per la scuola 'Senza Zaino' per infanzia e primaria
- Corsi di formazione nell'ambito del PNRR DM66/23
- Corso di formazione per l'inclusione sulla base del D.L.vo 66/2017 e del nuovo modello di PEI

#### **Piano di formazione per il personale ATA**

- Gestione programmi Argo e Sidi e relativi aggiornamenti
- Gestione delle carriere e dei pensionamenti
- Per i collaboratori scolastici: formazione da parte della Ditta incaricata sulle modalità di pulizia e sull'uso dei

detergenti e dei prodotti per l'igienizzazione e sanificazione degli ambienti, degli arredi, delle suppellettili

\* Per tutto il personale ATA formazione sulla Transizione Digitale

#### Per tutto il personale

- Corsi sulla sicurezza (base, a rischio medio, antincendio, primo soccorso, corso per preposti, per RLS e relativi aggiornamenti)
- Corsi per la gestione della Privacy

## 4.2 ORGANIGRAMMA

Il dirigente si avvale di un primo collaboratore con funzioni vicarie e di un secondo collaboratore L'Istituto

Comprensivo è organizzato mediante:

-responsabili di plesso

-referenti per la sicurezza

-animatore digitale

-referenti per l'inclusione (Bes/Dsa e Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

-gestore del sito istituzionale

-docenti incaricati di Funzioni Strumentali per la realizzazione dell'offerta formativa:

- CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
- ARTE E MUSICA
- PTOF/curricolo e progettazione/RAV e AUTOVALUTAZIONE
- INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA
- INCLUSIONE

**Referenti** per il Centro Sportivo Scolastico, per l'Istruzione domiciliare, l'educazione civica e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, referenti per la partecipazione alle reti sociali di Pignolo e di Bergamo Alta, per i progetti madrelingua, per il coordinamento didattico e i dipartimenti.

**Commissioni di lavoro:** commissione Arte e Musica; commissione per la continuità e l'orientamento; commissione PTOF/curricolo e progettazione/RAV e autovalutazione; commissione per l'innovazione metodologico-didattica e digitale; Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; commissione mensa; commissione per le attività con madrelingua inglese alla scuola

primaria e secondaria in vista della promozione del CLIL.

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è incentivata, in quanto permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra i plessi e gli ordini di scuola. Alcuni gruppi di lavoro possono essere costituiti anche in base a necessità emergenti e specifiche.

Ogni anno scolastico, entro il mese di ottobre, il PTOF viene aggiornato e integrato al presente documento mediante l'allegato IV.